

COMUNE DI LA MADDALENA

PROVINCIA DI SASSARI

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2020

(art. 151, comma 6 e art. 231 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D. Lgs. n. 118/2011)

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL possono non predisporre il bilancio consolidato;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma. L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata

che, grazie al “piano dei conti integrato”, garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:
 - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
 - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
 - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
 - il risultato di amministrazione;
 - l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
 - l'andamento della gestione della cassa;
 - l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
 - le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
 - analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo

una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 90 in data 21/19/2019. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

determinazione direzione sviluppo del territorio	19/11/2019	1710
direzione risorse umane ed economiche	27/11/2019	1767
determinazione direzione opere pubbliche	02/12/2019	1798
direzione affari generali e sociali	04/12/2019	1838
determinazione direzione sviluppo del territorio	13/12/2019	1946
determinazione direzione sviluppo del territorio	16/12/2019	1957
determinazione direzione sviluppo del territorio	16/12/2019	1956
determinazione direzione sviluppo del territorio	16/12/2019	1953
determinazione direzione opere pubbliche	17/12/2019	1963
determinazione direzione opere pubbliche	17/12/2019	1965
determinazione direzione sviluppo del territorio	17/12/2019	1969
direzione risorse umane ed economiche	18/12/2019	1975
determinazione direzione sviluppo del territorio	19/12/2019	1992
determinazione direzione sviluppo del territorio	19/12/2019	1982
determinazione direzione sviluppo del territorio	19/12/2019	1989
determinazione direzione sviluppo del territorio	19/12/2019	1986
determinazione direzione sviluppo del territorio	19/12/2019	1985
determinazione direzione sviluppo del territorio	19/12/2019	1984
direzione affari generali e sociali	19/12/2019	1998
determinazione direzione opere pubbliche	20/12/2019	2013
determinazione direzione opere pubbliche	20/12/2019	2003
determinazione direzione sviluppo del territorio	20/12/2019	2001
determinazione direzione sviluppo del territorio	20/12/2019	2000
determinazione direzione sviluppo del territorio	20/12/2019	1999
determinazione direzione sviluppo del territorio	20/12/2019	2002
direzione affari generali e sociali	20/12/2019	2009
determinazione direzione sviluppo del territorio	23/12/2019	2019
determinazione direzione sviluppo del territorio	23/12/2019	2017
determinazione direzione opere pubbliche	24/12/2019	2024
determinazione direzione opere pubbliche	24/12/2019	2029
direzione risorse umane ed economiche	27/12/2019	2033
direzione risorse umane ed economiche	27/12/2019	2032
determinazione direzione opere pubbliche	31/12/2019	2037
consiglio comunale	27/01/2020	6
giunta comunale	29/01/2020	7
giunta comunale	29/01/2020	4
giunta comunale	20/02/2020	15
consiglio comunale	26/02/2020	12
consiglio comunale	26/02/2020	13
giunta comunale	09/03/2020	19
direzione risorse umane ed economiche	13/03/2020	376
determinazione direzione sviluppo del territorio	20/03/2020	406

giunta comunale	27/03/2020	22
giunta comunale	01/04/2020	24
giunta comunale	03/04/2020	26
giunta comunale	07/04/2020	27
giunta comunale	08/04/2020	28
giunta comunale	17/04/2020	30
giunta comunale	17/04/2020	31
consiglio comunale	30/04/2020	22
direzione risorse umane ed economiche	12/05/2020	607
giunta comunale	19/05/2020	34
giunta comunale	22/05/2020	37
direzione risorse umane ed economiche	15/06/2020	722
giunta comunale	19/06/2020	42
consiglio comunale	22/06/2020	32
consiglio comunale	22/06/2020	34
giunta comunale	30/06/2020	48
direzione affari generali e sociali	01/07/2020	791
giunta comunale	15/07/2020	53
giunta comunale	17/07/2020	56
giunta comunale	17/07/2020	59
direzione affari generali e sociali	21/07/2020	906
consiglio comunale	24/07/2020	53
consiglio comunale	24/07/2020	52
consiglio comunale	13/08/2020	61
direzione risorse umane ed economiche	04/09/2020	1109
consiglio comunale	08/09/2020	66
giunta comunale	30/09/2020	77
direzione risorse umane ed economiche	07/10/2020	1241
giunta comunale	07/10/2020	81
spesa fissa	19/10/2020	1296
determinazione direzione opere pubbliche	21/10/2020	1306
direzione risorse umane ed economiche	29/10/2020	1341
direzione affari generali e sociali	19/11/2020	1439
consiglio comunale	26/11/2020	85
determinazione direzione sviluppo del territorio	27/11/2020	1481
giunta comunale	30/11/2020	96
giunta comunale	30/11/2020	97
determinazione direzione sviluppo del territorio	03/12/2020	1529
direzione affari generali e sociali	07/12/2020	1560
direzione affari generali e sociali	07/12/2020	1573
giunta comunale	09/12/2020	106
giunta comunale	09/12/2020	105
determinazione direzione opere pubbliche	11/12/2020	1609
direzione risorse umane ed economiche	11/12/2020	1610
direzione affari generali e sociali	16/12/2020	1645
determinazione direzione sviluppo del territorio	21/12/2020	1679
direzione risorse umane ed economiche	21/12/2020	1682
direzione risorse umane ed economiche	28/12/2020	1714
determinazione direzione sviluppo del territorio	29/12/2020	1725
determinazione direzione sviluppo del territorio	29/12/2020	1728
determinazione direzione sviluppo del territorio	29/12/2020	1727

determinazione direzione sviluppo del territorio	30/12/2020	1732
determinazione direzione sviluppo del territorio	30/12/2020	1729
determinazione direzione sviluppo del territorio	30/12/2020	1749
determinazione direzione sviluppo del territorio	30/12/2020	1731
determinazione direzione sviluppo del territorio	30/12/2020	1737
determinazione direzione sviluppo del territorio	30/12/2020	1748
determinazione direzione sviluppo del territorio	30/12/2020	1743
determinazione direzione sviluppo del territorio	30/12/2020	1745
determinazione direzione sviluppo del territorio	30/12/2020	1744
determinazione direzione sviluppo del territorio	30/12/2020	1750

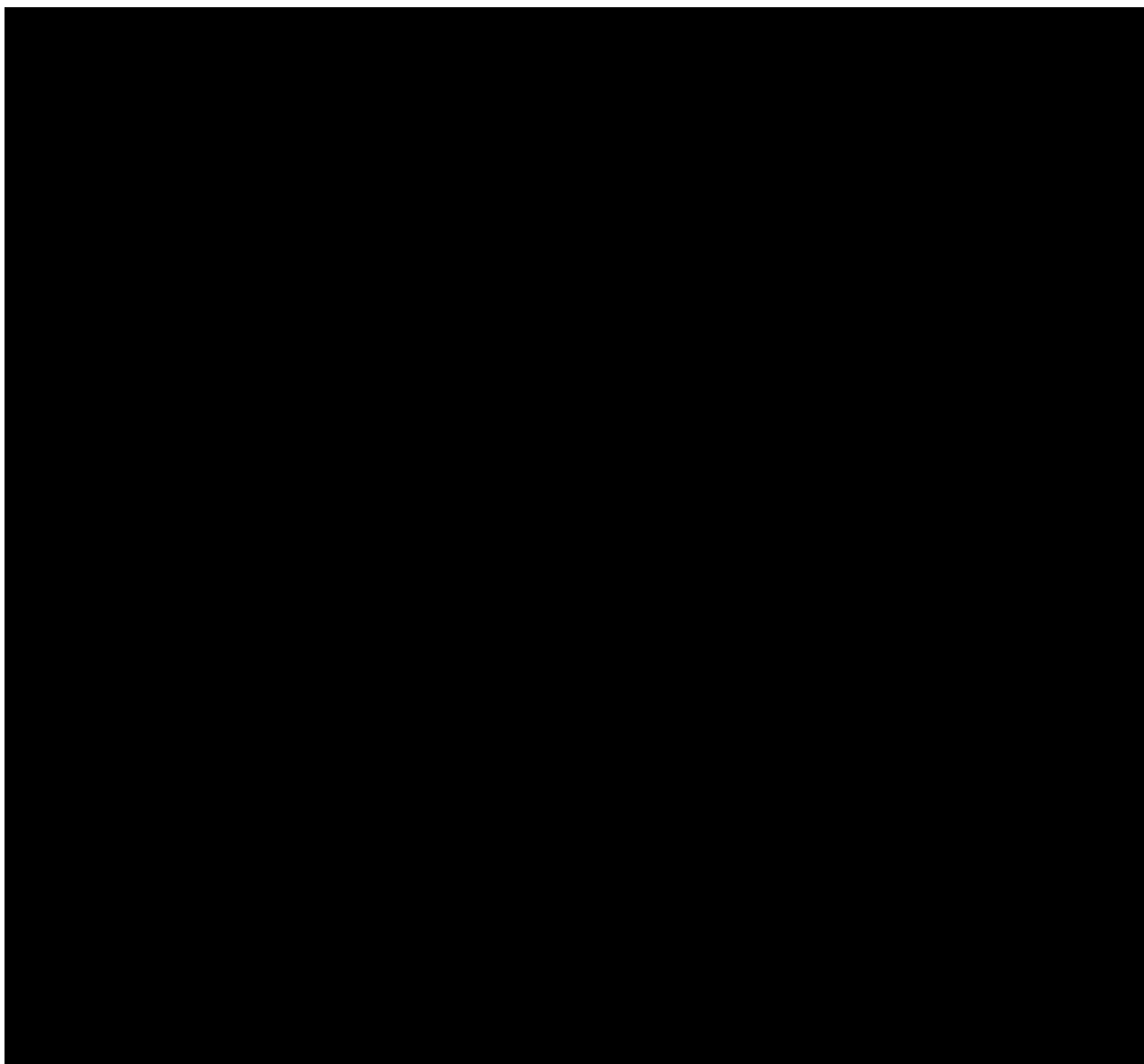
La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con deliberazione n. 95 in data 24/01/2020, come modificata con deliberazione n. 105 del 09/12/2020.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	53	27/06/2019	
Aliquote TASI	Consiglio Comunale	52	27/06/2019	
Tariffe Imposta Pubblicità, diritti pubbliche affissioni	Giunta Comunale	31	27/04/2007	
Tariffe TOSAP	Giunta Comunale	31	27/04/2007	
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	96	14/11/2019	
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	51	27/06/2019	
Contributo di Sbarco	Consiglio Comunale	35	15/06/2017	
Servizi socio educativi assistenziali e socio sanitari a domanda individuale	Giunta Comunale	12	02/03/2017	Modificata con deliberazione n. 138 del 09/12/2017
Diritti di segreteria, diritti di ricerca e spese riproduzione copie	Giunta Comunale	14	03/03/2017	
Tariffe concessione uso temporaneo atrio comunale	Giunta Comunale	5	22/02/2017	
Tariffe servizi mensa scolastica e trasporto scolastico	Giunta Comunale	32	17/07/2015	
Tariffe porto turistico	Giunta Comunale	51	22/05/2013	Modificata con deliberazione n. 49 del 29/08/2017

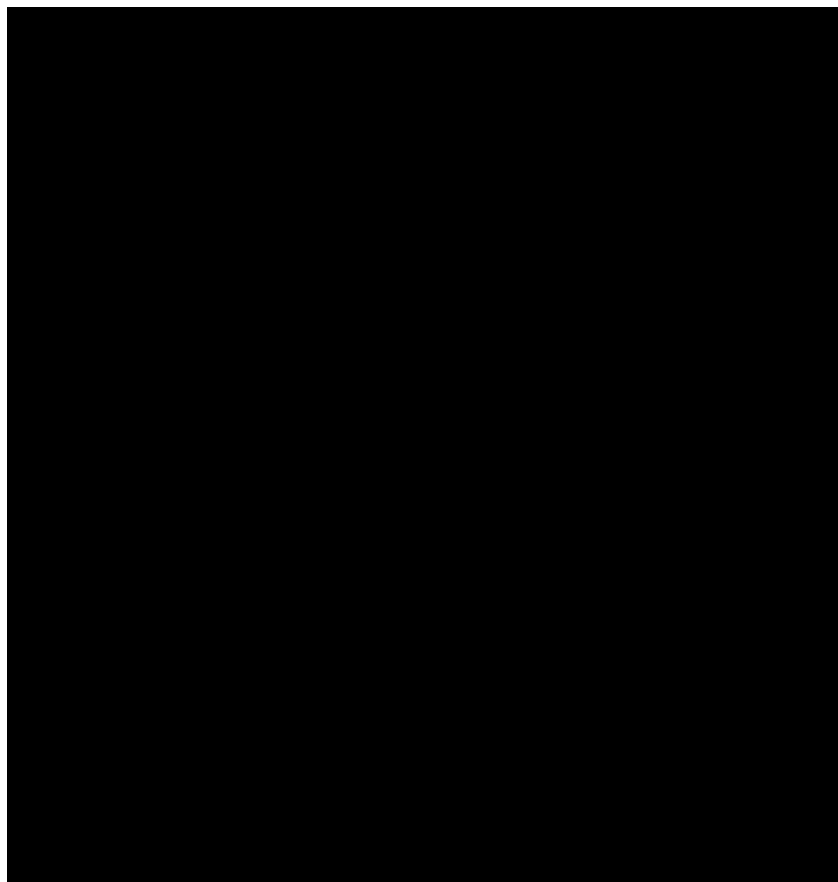
2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2020 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 30.798.213,80 così determinato:



2.1) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:



L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione	23.328.219,47	24.268.477,42	19.792.019,92	23.911.083,96	30.798.213,80
Gestione di competenza	5.143.935,79	3.675.119,34	4.967.404,47	3.729.953,84	10.012.364,92
Gestione dei residui	18.184.283,68	20.593.358,08	14.824.615,45	20.181.130,12	20.785.848,88

2.2) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.2.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 13.177.710,12 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti dell'anno 2019	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020
		a	b	c	d= a-b+c
1719	Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.475.824,63	838.513,55	569.237,50	9.883.575,68
1721	Fondo rischi contenzioso	2.687.075,56	- 94.195,00	604.126,15	3.197.006,71
	Fondo passività potenziali	-			-
225 285	Fondo indennità fine mandato del sindaco	13.412,41	- 13.412,41	494,32	494,32
1722	Fondo adeguamenti contrattuali	31.081,41	36.637,00	28.915,00	96.633,41
		11.207.394,01	767.543,14	1.202.772,97	13.177.710,12

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 al 95%. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto ma l'Ente ha accantonato il 100%.

Fissato in € 9.883.575,68 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	+	8.475.824,63
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020 (previsioni definitive)	+	838.513,55
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	-
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2020 (1+2+3)	+	9.314.338,18
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2020*	-	9.883.575,68
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	569.237,50

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

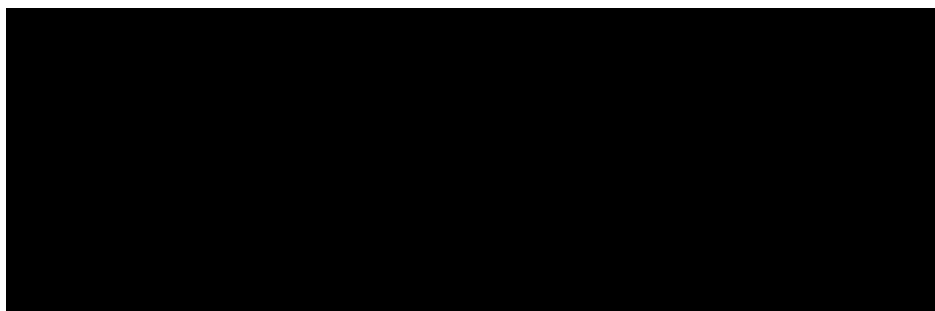
Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	2.687.075,56
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020	+	
3	Utilizzi	-	94.195,00
4	Somma vincolata nell'anno 2020	+/-	604.126,15
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2020	-	3.197.006,71

2.2.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. 10.105.508,00 e sono così composte:

Riepilogo complessivo



Le quote vincolate sono analiticamente indicate nell'allegato A2 dell'avanzo di amministrazione

A seguito del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno n. 59033 del 01/04/2021 sono state rese note le modalità di rendicontazione dei fondi ricevuti per l'emergenza epidemiologica da Covid 19.

A seguito dei vari quesiti presentati dagli Enti locali sono state fornite numerose faq di risposta tra le quali si evidenziano le seguenti:

Faq n. 5

La Tabella 1 allegata al Decreto n. 212342 del 3 novembre 2020 riporta il valore massimo della perdita da prelievo dei rifiuti che verrà ristorata a ciascun comune. Tale importo dovrebbe essere utilizzato dall'ente per finanziare agevolazioni TARI, da attuarsi anche per mezzo del soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Tuttavia, si ritiene che l'ente possa finanziare con tali risorse anche altre tipologie di interventi - diversi da agevolazioni Tari ma comunque connessi all'emergenza epidemiologica in corso (es. voucher per imprese/famiglie in sofferenza economica) - qualora, sulla base della conoscenza del proprio territorio, ritenesse tali altri interventi maggiormente utili. Viceversa, non è possibile utilizzare tale importo a copertura di minori entrate comunali.

Si raccomanda all'ente di non inserire nella Sezione 2 del Modello la maggiore spesa Covid-19 sostenuta a valere sulle risorse di cui alla Tabella 1 in parola, sia che tali risorse siano state utilizzate per agevolazioni Tari in favore dei contribuenti (maggiore spesa Covid-19 per trasferimenti a famiglie/imprese), sia che le stesse siano state utilizzate per altri interventi ritenuti maggiormente utili per il territorio.

Faq n. 11

Si conferma che per la Tari e la Tari-corrispettivo non è richiesto l'inserimento da parte dell'ente di alcun dato all'interno della Sezione 1 del Modello COVID-19. Di conseguenza, l'Ente è tenuto a compilare tutte le altre parti del Modello per certificare le minori entrate e le maggiori/minori spese legate all'emergenza da Covid-19, ad eccezione della Tari e dalla Tari-corrispettivo, per la quale viene riconosciuta agli enti all'interno della certificazione una stima della perdita pari all'importo di cui alla Tabella 1 allegata al DM n. 212342 del 3 novembre 2020- senza alcuna dichiarazione da parte dell'Ente. Nel ricordare che tale importo dovrebbe essere utilizzato dall'ente per finanziare agevolazioni Tari da attuarsi anche per mezzo del soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, si ritiene che l'ente possa finanziare con tali risorse anche altre tipologie di interventi - diversi da agevolazioni Tari ma comunque connessi all'emergenza epidemiologica in corso (es. voucher per imprese/famiglie in sofferenza economica) - qualora, sulla base della conoscenza del proprio territorio, ritenesse tali altri interventi maggiormente utili. Al fine di evitare duplicazioni di ristori, si raccomanda, inoltre, di non inserire nella Sezione 2 del Modello la maggiore spesa Covid-19 sostenuta a valere sulle risorse di cui alla Tabella 1 in parola, sia che tali risorse siano state utilizzate per agevolazioni Tari in favore dei contribuenti (maggiore spesa Covid-19 per trasferimenti a famiglie/imprese), sia che le stesse siano state utilizzate per altri interventi ritenuti maggiormente utili per il territorio. Nel caso in cui l'Ente non avesse utilizzato la quota Tari riconosciuta nell'anno 2020, le risorse confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 e potranno essere utilizzate per le finalità sopra richiamate anche nel 2021 (si rimanda al riguardo al comma 823 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – legge di bilancio per il 2021). Pertanto, l'utilizzo delle richiamate risorse confluite, al 31 dicembre 2020, in avanzo vincolato può essere già previsto dall'ente in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023 attraverso la loro iscrizione nel primo esercizio del bilancio di previsione. La verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese 2020 e 2021, a seguito della quale si provvederà all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione degli importi, sarà effettuata il 30 giugno 2022. Si precisa che i chiarimenti di cui alla presente FAQ valgono anche, nel caso di province e città metropolitane, per la quota TEFA di cui alla Tabella 2 dell'allegato 3 del D.M. 3 novembre 2020, n. 212342.

Vista la certificazione elaborata dal servizio finanziario dalla quale si evince la necessità di vincolare alcune quote dei ristori ricevuti nell'avanzo di amministrazione vincolato;

Faq n. 12

Le eventuali risorse ricevute dall'ente ma non utilizzate confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 e potranno essere utilizzate per ristorare sia la perdita di gettito 2021 sia per far fronte alle esigenze di spese per il 2021 connesse al Covid-19 anche nel 2021 (si rimanda al riguardo al comma 823 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – legge di bilancio per il 2021). La verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese 2020 e 2021, a seguito della quale si provvederà all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione degli importi, sarà effettuata entro il 30 giugno 2022;

Faq 38

Le risorse vincolate non utilizzate del fondo per le funzioni ex art 106 del DL 34/2020, sono rappresentate tra i "Vincoli da legge", unitamente alla quota 2021 dei contratti di servizio continuativo oggetto di certificazione e alla quota riconosciuta e non utilizzata per TARI-TARI-Corrispettivo e TEFA, di cui rispettivamente alle Tabelle 1 e 2 del decreto certificazione.

I ristori specifici di spesa, non utilizzati, incrementano la quota vincolata e devono essere rappresentati, separatamente per ciascuna tipologia di ristoro, tra i "Vincoli da trasferimenti".

Le risorse vincolate derivanti dai ristori specifici di entrata relativi all'IMU-IMI-IMIS ex articolo 177, comma 2 del decreto-legge n. 34 del 2012 (IMU settore turistico) ed ex articolo 9, comma 3, articolo 9 bis, comma 2 e articolo 13-duodecies del decreto-legge n. 137 del 2020, TOSAP-COSAP ex articolo 181, commi 1-quater e 5 del decreto-legge n. 34 del 2020 ed ex articolo 109, comma 2, del decreto-legge 104 del 2020, per i quali non si sono registrate minori entrate, devono essere rappresentate tra i "Vincoli da legge", congiuntamente a quelle del Fondo per le funzioni ex articolo 106 del DL 34/2020.

I ristori specifici di entrata per la riduzione dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco ex articolo 40 del decreto-legge n. 104 del 2020, per i quali non si sono registrate minori entrate, devono essere rappresentati distintamente e specificamente nei "Vincoli di legge". In questo caso, nel prospetto a2) si procede ad iscrivere nella colonna c) "Entrate vincolate accertate nell'esercizio N" sia la quota accertata dal Comune sia il ristoro da parte dello Stato. Nella colonna d) "Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione" si riporteranno gli impegni di spesa finanziati con i proventi dell'imposta di soggiorno.

Si precisa, in ogni caso, in considerazione del vincolo attribuito ai proventi dell'imposta di soggiorno, che non si dovranno certificare tali minori spese come "Minori spese 2020 "COVID-19" nella certificazione Modello COVID-19;

Il nostro ente ha pertanto provveduto a compilare il rendiconto in questione e ha vincolato le seguenti quote:

- Ristoro specifico di entrata per contributo di sbarco euro 1.582.595,47 erogati in larga parte il 22 dicembre 2020 che non si è riusciti ovviamente a spendere entro il 31/12/2020;
- Ristori specifici di spesa per solidarietà alimentare – Contributo ordinanza N. 658 DEL 29-03-2020 del capo dipartimento della protezione civile per euro 79.978,10 la maggior parte erogati in data 01/12/2020;
- Ristori specifici di spesa straordinario polizia locale euro 1.170,80;
- Ristori specifici di spesa per gestione centro ricreativo estivo per minori - ART. 105 D.L. 34/2020 per euro 28.131,70;
- Quota per sanificazione seggi elettorali per euro 6.107,41 quale differenza tra la somma assegnata (precedentemente vincolata) e la quota spesa, così come chiarito dalla circolare F.L. 1/2021;
- Quota ristoro Tari pari ad euro 406.452,53;

Si precisa che la certificazione riporta un saldo negativo pari ad euro 632.266,00 contro un accredito del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (ART 106 DL 34 DEL 2020) di euro 1.199.358,03 e una differenza di euro 567.092,03.

Considerato che sono state vincolate le quote riferite al ristoro tari, contributo di sbarco e ristori specifici di spesa che superano tale importo, nulla si ritiene di dover vincolare per il Fondo funzioni fondamentali.

2.2.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a € 964.539,19 e sono analiticamente indicate nell'allegato A3 dell'avanzo di amministrazione.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

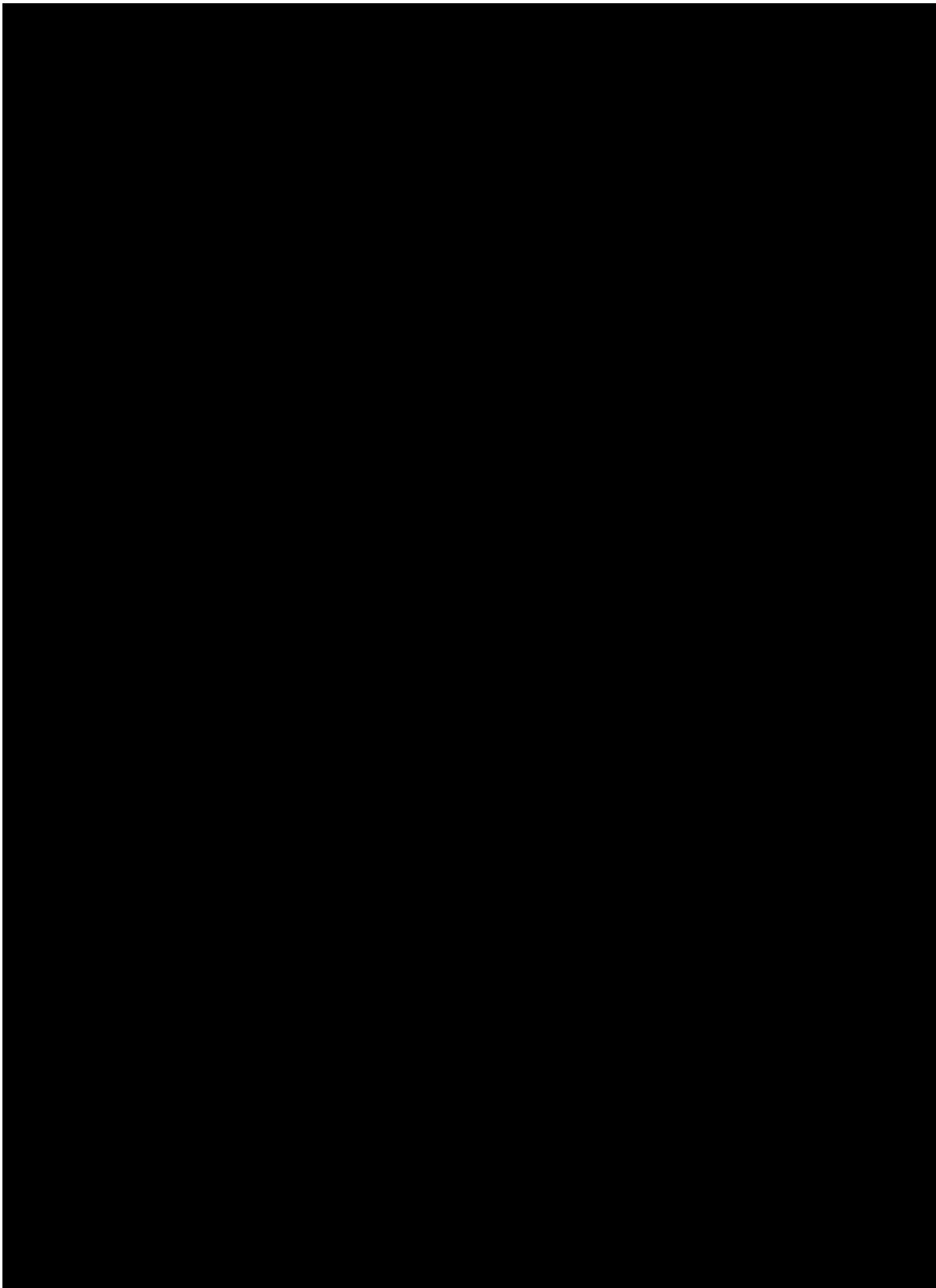
3.1) Il risultato della gestione di competenza

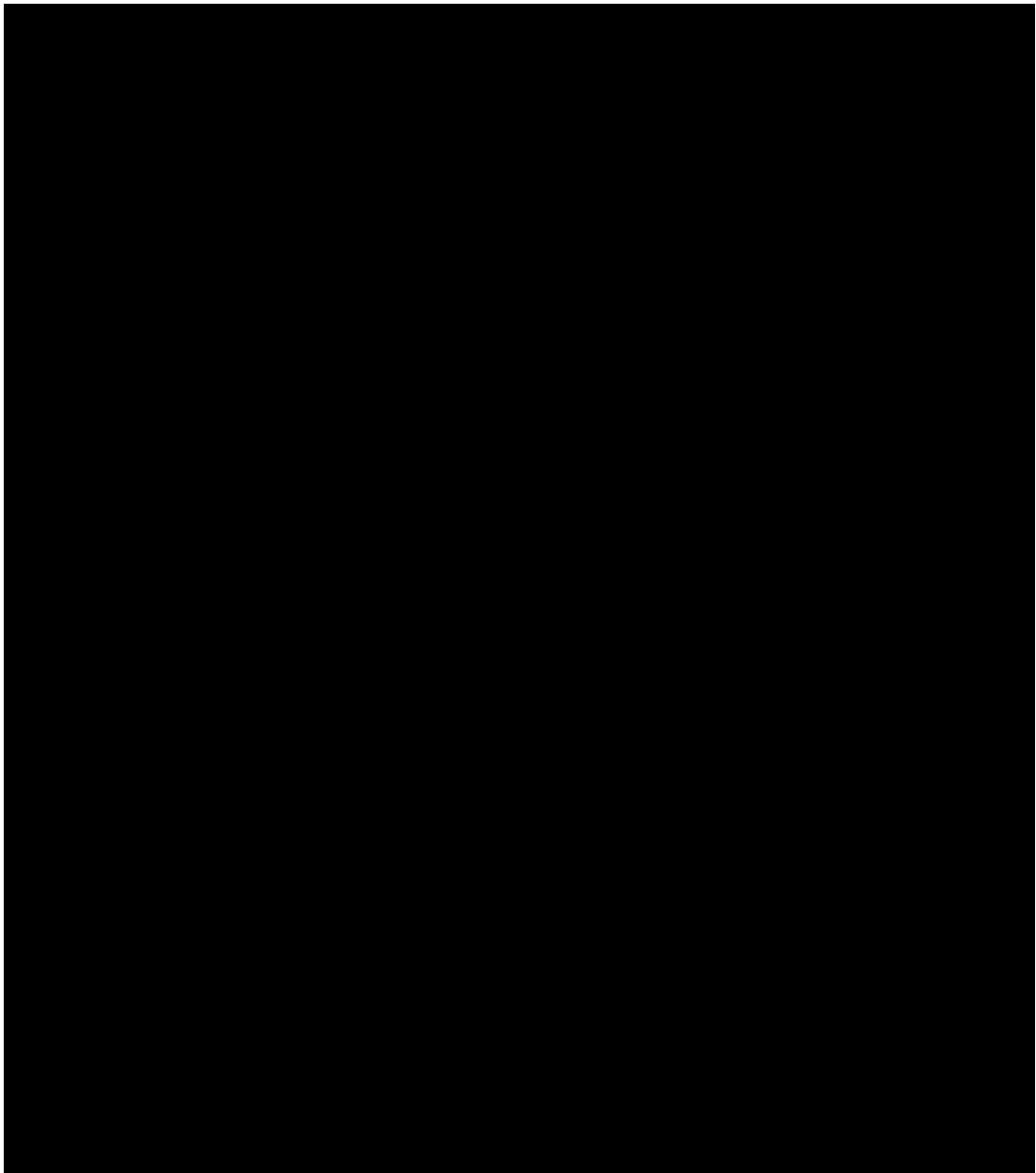
La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 10.012.364,92 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2020
Accertamenti di competenza	+	26.424.204,36
Impegni di competenza	-	23.674.421,40
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	9.725.287,84
Impegni confluiti nel FPV	-	5.180.069,92
Disavanzo di amministrazione applicato	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	2.717.364,04
		10.012.364,92

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

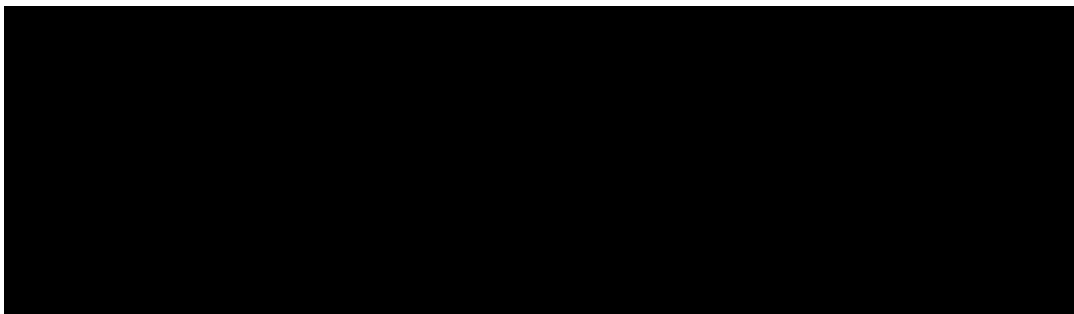




3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 23.911.083,9.

Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per € 2.717.364,04 così destinate:



Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	ATTO	Prelievo	Integrazione	Disponibilità
				54.455,59
Fondo di riserva	Deliberazione G.C. n. 19 del 07/06/2019	4.800,00		49.655,59
Fondo di riserva	Deliberazione C.C. n. 27 del 07/08/2019	6.000,00		43.655,59
Fondo di riserva	Deliberazione C.C. n. 56 del 18/11/2019	500,00		43.155,59
Fondo di riserva	Deliberazione C.C. n. 85 del 13/12/2019		21.528,62	64.684,21

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	10.398.603,47	7.627.253,94	-26,65%	8.123.629,44	7%
Titolo II	Trasferimenti	5.640.806,53	8.262.562,54	46,48%	9.480.550,53	15%
Titolo III	Entrate extratributarie	2.118.062,88	2.232.896,72	5,42%	1.612.925,58	-28%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.165.821,60	12.447.982,42	967,74%	4.324.589,06	-65%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00%	-	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	0,00%	-	0%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	0,00%	-	0%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.357.380,00	5.882.380,00	35,00%	2.882.509,75	-51%
Avanzo di amministrazione applicato		60.339,00	2.717.364,04			-100%
Fondo pluriennale vincolato		2.281.464,23	9.725.287,84			-100%
Totale		26.022.477,71	48.895.727,50	87,90%	26.424.204,36	-46%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	17.698.126,81	20.577.371,88	16,27%	15.635.177,28	-24,02%
Titolo II	Spese in conto capitale	3.499.302,44	22.409.397,47	540,40%	5.140.156,81	-77,06%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie		-	0,00%	-	0,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	467.668,46	26.578,15	-94,32%	16.577,56	-37,63%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere		-	0,00%	-	0,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	4.357.380,00	5.882.380,00	35,00%	2.882.509,75	-51,00%
Totale		26.022.477,71	48.895.727,50	87,90%	23.674.421,40	-51,58%

La tabella sopra riportata evidenzia il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate.

Per quanto riguarda le entrate dei primi tre titoli, si rileva che gli accertamenti differiscono rispetto alle previsioni iniziali a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Infatti si rileva un forte incremento al titolo II riferito ai trasferimenti, cresciuti a seguito delle somme erogate dallo stato per fronteggiare l'emergenza, e una riduzione al titolo III dovuta anch'essa alla riduzione dei servizi a domanda individuale per il periodo di chiusura degli stessi servizi.

Per quanto attiene invece il Titolo IV dell'entrata e il titolo II della spesa l'andamento è influenzato dalla gestione delle opere pubbliche secondo l'esigibilità della spesa. Si ritiene necessaria una più puntuale gestione dei cronoprogrammi delle opere pubbliche e il rispetto degli stessi.

Per quanto attiene le spese si evidenzia che le spese correnti risentono di numerosi fattori, come ad esempio le nuove assegnazioni di somme erogate dallo Stato e dalla

Regione che conseguentemente comportano nuove previsioni di spesa. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, così come precisato per le entrate, le stesse risentono dell'andamento dei crono programmi di spesa nel corso dell'anno.

3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2020 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

	Entrate non ricorrenti	Somma prevista	Somma accertata
47	AVVISI DI ACCERTAMENTO E RUOLI IMU	-	211.288,09
101	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI - (TARSU) ANNI PREGRESSI	1.026,49	3.102,17
103	AVVISI DI ACCERTAMENTO E LIQUIDAZIONE TARI ANNI PRECEDENTI	118.919,00	102.263,00
50	LIQUIDAZIONE ICI VIOLAZIONI ANNI PRECEDENTI	213,00	843,49
71	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - AVVISI DI ACCERTAMENTO E RUOLI	11.531,00	11.531,00
745	SPESE LEGALI LIQUIDATE DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA A SEGUITO DI CONDANNA DELLA PARTE AVVERSA	10.000,00	38.894,16
762	INTERESSI DI MORA	5.000,00	6.605,98
91	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - AVVISI DI ACCERTAMENTO E RUOLI	51.256,00	51.256,00
61	AVVISI DI ACCERTAMENTO E RUOLI TASI	-	49.650,50
		197.945,49	475.434,39
	Spese non ricorrenti		
1028	TRASFERIMENTO TRIBUTO PROVINCIALE	1.115,00	1.114,70
1196	ACQUISTO LUMINARIE	10.000,00	10.000,00
1285	INCARICHI DI PROGETTAZIONE DIREZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO - -SPESE STRAORDINARIE UNA TANTUM	75.559,71	33.787,71
1719	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE CORRENTE	46.500,49	190.742,76
235	MANUTENZIONE BENI SALONE CONSILIARE E ARREDI SINDACO	12.244,39	-
2707	SPESE PER ORGANIZZAZIONE CONVEGNI -SPESE STRAORDINARIE UNA TANTUM	12.784,00	12.693,50

490	SPESE LEGALI LIQUIDATE DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA A SEGUITO DI CONDANNA DELLA PARTE AVVERSA - 50% CONVENZIONE AVVOCATO	5.000,00	-
886	RESTITUZIONE SOMME VERSATE IN ECCESSO -SPESE STRAORDINARIE UNA TANTUM	5.216,00	2.677,39
900	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - FONDO INCENTIVAZIONE PERSONALE ADDETTO UFF. TRIBUTI - IMU E TARI -SPESE STRAORDINARIE UNA TANTUM	7.172,00	7.172,00
901	ONERI FONDO INCENTIVAZIONE PERSONALE ADDETTO UFF. TRIBUTI - IMU E TARI -SPESE STRAORDINARIE UNA TANTUM	1.744,00	1.744,00
902	IRAP FONDO INCENTIVAZIONE PERSONALE ADDETTO UFF. TRIBUTI - IMU E TARI -SPESE STRAORDINARIE UNA TANTUM	610,00	610,00
981	PRESTAZIONE DI SERVIZI: SPESE POSTALI REINTEGRO MACCHINA AFFRANCATRICE PER SPEDIZIONE AVVISI DI ACCERTAMENTO IMU E TASI -SPESE STRAORDINARIE UNA TANTUM	20.000,00	20.000,00
		197.945,59	280.542,06
	Differenza non impegnata		194.892,33

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I – Entrate tributarie	9.857.932,59	11.341.920,93	11.685.489,01	8.123.629,44
Titolo II – Trasferimenti correnti	5.527.243,52	5.525.383,34	5.680.298,54	9.480.550,53
Titolo III – Entrate extratributarie	2.712.087,23	3.314.445,30	2.406.276,76	1.612.925,58
ENTRATE CORRENTI	18.097.263,34	20.181.749,57	19.772.064,31	19.217.105,55
Titolo IV – Entrate in conto capitale	2.071.258,61	1.775.454,50	2.796.540,44	4.324.589,06
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	-	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.071.258,61	1.775.454,50	2.796.540,44	4.324.589,06
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	1.837.128,60	2.360.354,46	2.848.204,82	2.882.509,75
Totale entrate	22.005.650,55	24.317.558,53	25.416.809,57	26.424.204,36

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	12.570.019,82	69%	14.656.366,23	73%	14.091.765,77	71%	9.736.555,02	51%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	5.527.243,52	31%	5.525.383,34	27%	5.680.298,54	29%	9.480.550,53	49%
ENTRATE CORRENTI	18.097.263,34	100%	20.181.749,57	100%	19.772.064,31	100%	19.217.105,55	100%

Si nota come nel corso dell'anno 2020 la percentuale sia notevolmente salita a causa dei numerosi finanziamenti ricevuti per mitigare gli effetti della pandemia e la conseguente riduzione delle entrate proprie.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.537.000,00	2.576.629,05	2.876.941,70	11,66%
ICI/IMU recupero evasione	700.000,00	-	211.288,09	0,00%
Addizionale IRPEF	740.460,00	400.232,02	229.162,85	-42,74%
Imposta sulla pubblicità	4.000,00	5.536,00	5.974,86	7,93%
Imposta sulla pubblicità recupero evasione	-	11.531,00	11.531,00	0,00%
Contributo di sbarco	1.800.000,00	606.610,00	827.272,50	36,38%
TARI	3.959.243,47	3.745.755,38	3.706.559,04	-1,05%
TARI recupero evasione	-	118.919,00	102.263,00	-14,01%
TASI recupero evasione	-	-	49.650,50	0,00%
TOSAP	140.000,00	108.546,00	45.954,84	-57,66%
TOSAP recupero evasione	-	51.256,00	51.256,00	0,00%
Altri tributi	2.900,00	2.239,49	5.775,06	157,87%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	9.883.603,47	7.627.253,94	8.123.629,44	6,51%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	-	-	-	0,00%
Totale fondi perequativi	-	-	-	0,00%

Purtroppo a causa dell'emergenza epidemiologica le previsioni di entrata formulate in fase di predisposizione del bilancio di previsioni sono state praticamente tutte disattese. Infatti le varie manovre effettuate dal Governo hanno imposto alcune variazioni che hanno inciso sulle previsioni di entrata. Per quanto attiene inoltre le previsioni definitive è stato molto difficile poter fare una stima corretta, la quale è stata più volte rivista ma che comunque al termine dell'esercizio ha comportato ulteriori differenze.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo in conto competenza	FCDE accantonato a competenza 2020
Recupero evasione ICI/IMU	211.288,09	167.182,00	79,13%	44.106,09	38.438,46
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	168.569,50	141.756,50	84,09%	26.813,00	23.367,53
Recupero evasione COSAP/TOSAP	51.256,00	0	0,00%	51.256,00	44.669,60
Recupero evasione altri tributi	11.531,00	0,00	0,00%	11.531,00	10.049,27
TOTALE	442.644,59	308.938,50	69,79%	133.706,09	116.524,86

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

IMU

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	20.378,08	
Residui riscossi nel 2020	358.770,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-339.125,36	
Residui al 31/12/2020	733,00	3,60%
Residui della competenza	49.947,62	
Residui totali	50.680,62	
FCDE al 31/12/2020	44.168,16	87,15%

TASI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	3.593,98	
Residui riscossi nel 2020	110.405,93	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-107.286,45	
Residui al 31/12/2020	474,50	13,20%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	474,50	
FCDE al 31/12/2020	413,53	87,15%

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	5.967.596,12	
Residui riscossi nel 2020	418.436,96	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	887.695,83	
Residui al 31/12/2020	4.661.463,33	78,11%
Residui della competenza	1.622.659,53	
Residui totali	6.284.122,86	
FCDE al 31/12/2020	5.476.613,07	87,15%

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	54,47%	56,20%	59,10%	24,08%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	877,74	1.013,40	1.054,65	725,84

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	6.683.452,52	8.179.642,54	9.397.630,53	14,89%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	67.420,00	67.420,00	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	15.500,00	15.500,00	0,00%
Totale trasferimenti	6.683.452,52	8.262.562,54	9.480.550,53	14,74%

Si rileva: i trasferimenti sono per lo più riferiti a somme iscritte sia in entrata che in spesa, pertanto una minore o maggiore entrata spesso non influenza l'andamento del bilancio.

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	1.516.028,00	1.259.519,37	1.274.523,00	101%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	112.000,00	72.908,00	104.732,20	144%
Tip. 30300 Interessi attivi	5.010,00	5.010,00	6.609,56	132%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	-	-	-	0%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	485.024,88	895.459,35	227.060,82	25%
Totale entrate extratributarie	2.118.062,88	2.232.896,72	1.612.925,58	72%

Con riferimento alle entrate extra-tributarie si precisa che le stesse sono state inizialmente ridotte in conseguenza delle chiusure dei vari servizi a seguito della crisi sanitaria in corso e che hanno subito numerose variazioni nell'anno.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di

rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate nell'anno 2020 hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2020
accertamento	70.401,57
riscossione	4.595,66
%riscossione	6,53%
FCDE	82,98%
* di cui accantonamento al FCDE	82,98%

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	
	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	70.401,57
fondo svalutazione crediti corrispondente	58.419,22
entrata netta	11.982,35
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00
% per spesa corrente	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	3.974,50
% per Investimenti	33,17%

Tutte le somme non impegnate sono state inserite nell'avanzo vincolato

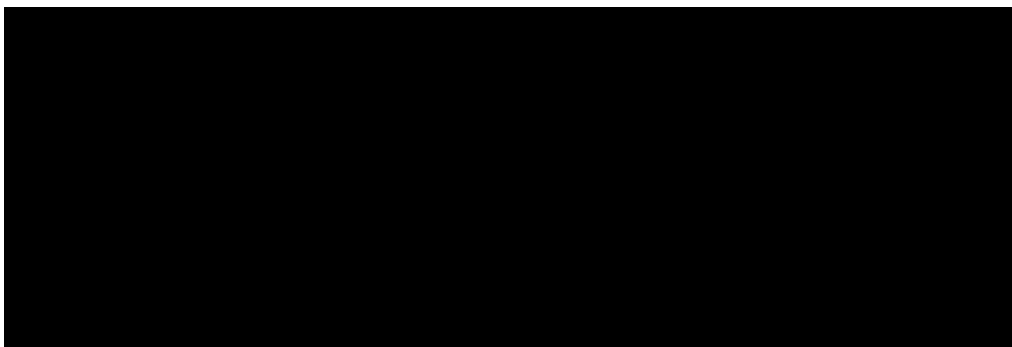
La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 466.616,61	
Residui riscossi nel 2020	€ 37.578,78	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 30.938,82	
Residui al 31/12/2020	€ 459.976,65	98,58%
Residui della competenza	€ 65.805,91	
Residui totali	€ 525.782,56	112,68%
FCDE al 31.12.2020	€ 436.294,37	82,98%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono pari ad Euro 269.779,33.

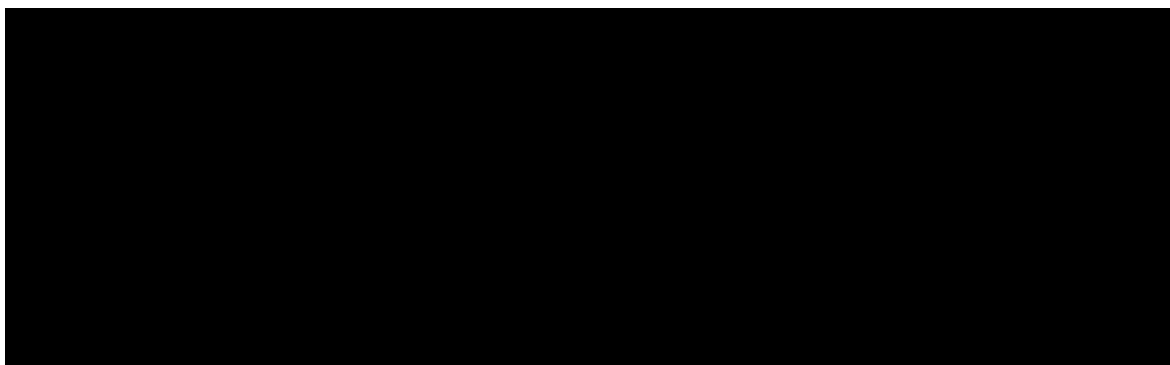
La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:



Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:



Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

- Contributi agli investimenti concessi dallo Stato e dalla Regione Sardegna;
- Oneri di urbanizzazione previsti per euro 300.000,00;
- Proventi derivanti dalle alienazioni degli immobili comunali di cui al piano delle alienazioni e valorizzazioni 2020;

Contributi per permessi di costruire

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

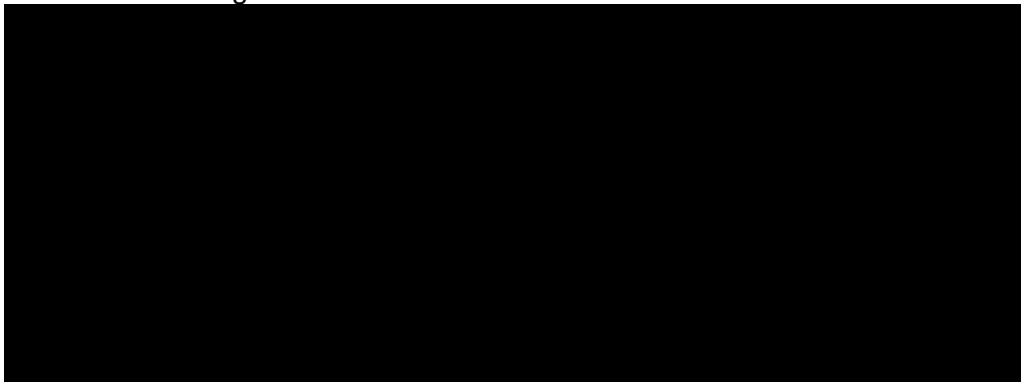
- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini

- della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
 - spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	2018	2019	2020
Accertamento	343.088,60	400.392,09	153.858,51
Riscossione	342.088,60	371.872,03	147.480,29

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:



4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	0,00%
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0,00%
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari	-	-	-	0,00%
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	0,00%
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	0,00%
Altre forme di indebitamento	-	-	-	0,00%
Totale entrate per accensione di prestiti	-	-	-	0,00%

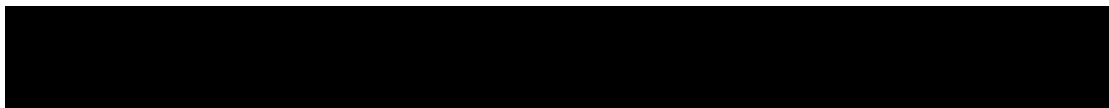
con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
ASSUNZIONE DI MUTUI	-	-	-	-
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	-	-	-	-
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	-	-	-	-

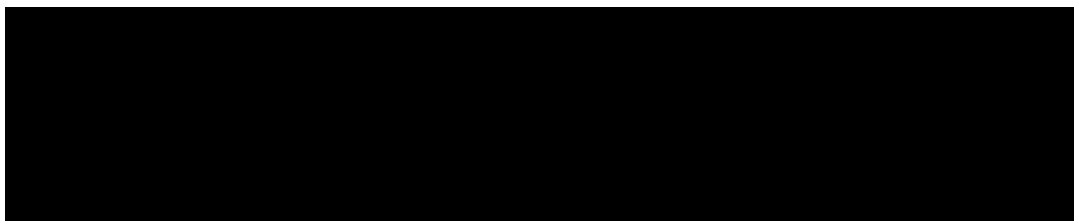
5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:



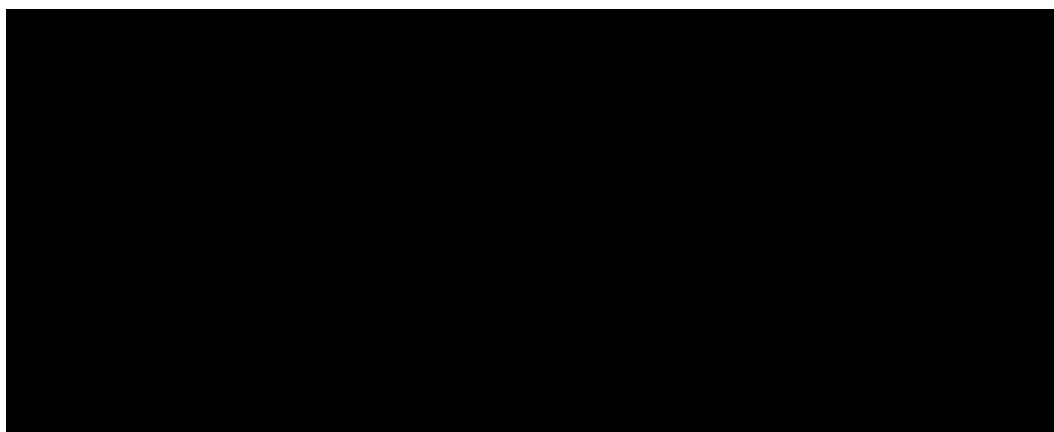
Il fondo di cassa vincolato è così determinato:



ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	-	-	-
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	-	-	-
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	-	-	-
Utilizzo medio dell'anticipazione	-	-	-
Utilizzo massimo dell'anticipazione	-	-	-
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	-	-	-
Entità anticipazione non restituita al 31/12	-	-	-
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	-	-	-

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a € 29.415.498,36.

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.



L'ente nel 2020 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa

Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/20*
Anticipazione DL 35/2013	2015	-	-	-	-	-
Anticipazione DL 35/2013	2016	-	-	-	-	-
Anticipazione DL 35/2013	2017	-	-	-	-	-
Anticipazione DL 35/2013	2018	-	-	-	-	-
Anticipazione DL 35/2013	2019	-	-	-	-	-
Anticipazione DL 35/2013	2020	-	-	-	-	-
TOTALE		-	-	-	-	-

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

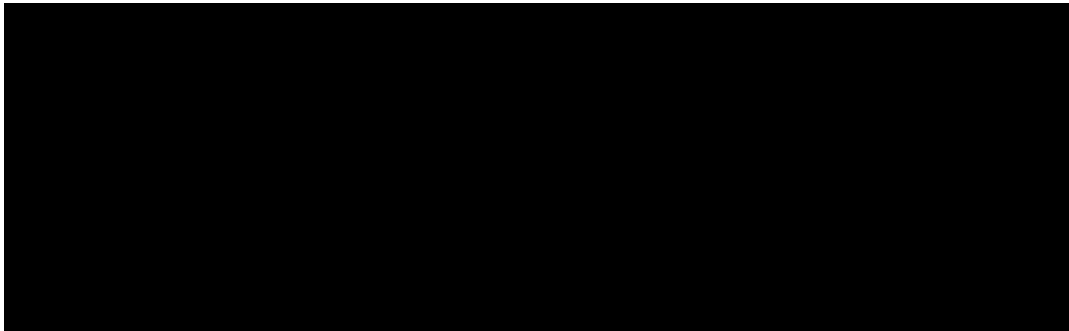
La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche riferite agli impegni di competenza, riporta il seguente andamento:



Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.


Indicatori finanziari della spesa corrente



A tale proposito si osserva che:

Come si evince dal prospetto, l'Ente ha una bassissima percentuale di rigidità della spesa corrente e una buona velocità di pagamento della spesa corrente anche se nell'anno 2020 tale percentuale è scesa.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:



6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

Spese di personale, in questa voce è stato iscritto il Cantiere di lavoro Lavoras annualità 2019 che però è stato assegnato definitivamente nell'anno 2021 e pertanto non si potuto spendere nell'anno 2020 .

Trasferimenti correnti, come già indicato per le entrate del titolo II, in questa voce rientrano i contributi alle famiglie e alle imprese. L'economia di spesa corrisponde alle economie di entrata o a quote vincolate nell'avanzo di amministrazione.

Altra voce rilevante sono le altre spese correnti. In questo macroaggregato rientrano gli accantonamenti e fondi tra i quali il fondo di riserva, il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo per gli adeguamenti contrattuale che per normativa costituiscono un accantonamento e sono destinati a non essere impegnati e a confluire nell'avanzo di amministrazione - quota accantonata.

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è allegato al rendiconto.

6.1.3) La spesa del personale

Dotazione organica del personale al 31/12/2020

Staff del Sindaco								
Inquadramento	Categoria	Personale in dotazione organica			Personale fuori dotazione organica			
		n°	Full time	Part time	n°	Full time	Part time	
Istruttore Amm.vo Contabile	C1	1	36	0				
Istruttori Amministrativi	C1	1	0	18				

Direzione Risorse Umane ed Economiche								
Inquadramento	Categoria	Personale in dotazione organica			Personale fuori dotazione organica			
		n°	Full time	Part time	n°	Full time	Part time	
Dirigente		1	36	0				
Istruttore Direttivo Contabile	D1	1	36	0				
		2	36	0				

Istruttore Amm.vo Contabile	C1	1 36 0 2 36 0 3 36 0 4 36 0 5 0 20 6 0 20	
Istruttori Amministrativi	C1	1 36 0 2 36 0 3 36 0 4 36 0 5 36 0 6 36 0 7 36 0	
Esecutore Amministrativo	B1	1 36 0 2 36 0	1 36 0
Operatori	A1		1 36 0

Direzione Affari Generali e Sociali

Inquadramento	Categoria	Personale in dotazione organica			Personale fuori dotazione organica		
		n°	Full time	Part time	n°	Full time	Part time
Dirigente		0	0	0			
Funzionario	D3	1	36	0			
Istruttore Direttivo di Vigilanza	D1	1	36	0			
Istruttore Direttivo Amministrativo	D1	1 2 3 4	36 36 36 36	0 0 0 0			
Assistente Sociale	D1	1	36	0			
Psicologo	D1	1	0	24			
Istruttori Amministrativi	C1	1 2 3 4 5 6 7 8 9	36 0 36 36 36 0 36 36 0	0 19 0 0 0 19 0 0 18			
Istruttori Vigilanza	C1	1 2 3 4 5	36 36 36 36 36	0 0 0 0 0			

		6	36	0		
		7	0	18		
		8	0	18		
		9	36	0		
Collaboratore Amministrativo	B3	1	36	0		
		2	36	0		
Esecutore Amministrativo	B1	1	36	0	1	36 0
		2	36	0		
		3	36	0		
		4	36	0		
		5	36	0		
Conducenti - Messi	B1	1	36	0		
		2	36	0		
		3	36	0		
		4	36	0		
		5	36	0		
Operatori	A1				1	36 0
					2	36 0
Direzione Sviluppo del Territorio						
		Personale in dotazione organica			Personale fuori dotazione organica	
Inquadramento	Categoria	n°	Tempo pieno	Part time	n°	Tempo pieno Part time
Dirigente		1	36	0		
Istruttore Direttivo Tecnico	D1	1	36	0		
		2	0	18		
		3	0	18		
Istruttori Amministrativi	C1	1	36	0		
		2	36	0		
		3	0	30		
		4	36	0		
		5	36	0		
		6	36	0		
		7	0	18		
Istruttori Amministrativi Tecnici	C1	1	36	0		
		2	36	0		
		3	36	0		
		4	36	0		
		5	0	18		
Istruttore Amm.vo Contabile	C1	1	36	0		
Collaboratore Amministrativo	B3	1	36	0		
Operatore Tecnico	B3	1	0	30		

		2	36	0		
		3	0	30		
		4	36	0		
		5	0	30		
Esecutori Tecnici	B1	1	36	0		
		2	36	0		
Esecutori Amministrativi	B1	1	0	30	1	36
		2	36	0	2	36
Operatori	A1				1	36
					2	36
					3	36
					4	36
Direzione Opere Pubbliche						
		Personale in dotazione organica			Personale fuori dotazione organica	
Inquadramento	Categoria	n°	Tempo pieno	Part time	n°	Tempo pieno
						Part time
Dirigente						
Istruttori Amministrativi	C1	1	36	0		
Istruttori Amministrativi Tecnici	C1	1	36	0		
		2	36	0		
		3	36	0		
Istruttore Amm.vo Contabile	C1	1	36	0		
Operatore Tecnico	B3	1	0	30		
		2	0	18		
		3	0	18		
		4	0	18		
		5	0	18		
Esecutori Amministrativi	B1	1	36	0		
Esecutori Tecnici	B1	1	36	0		
		2	36	0		
Operatori	A1				1	36
					2	36
					3	36
					4	36

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 1.191.330,25;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 2.950.110,43;
- dell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

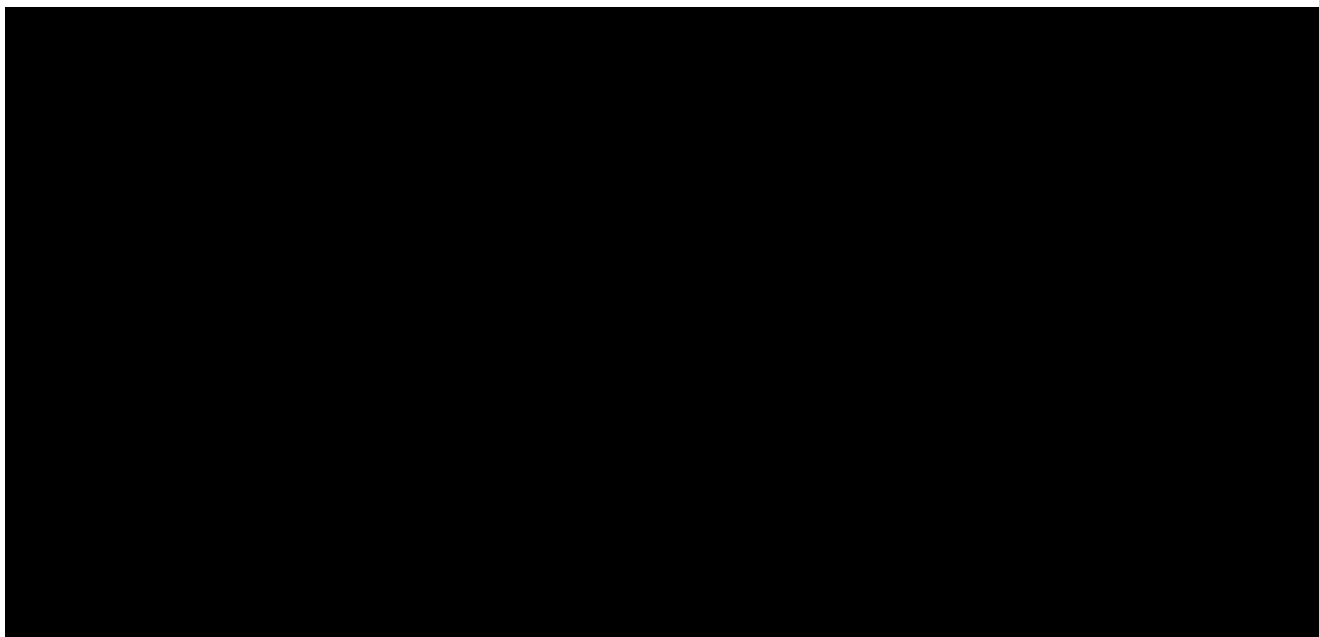
Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2020, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:



In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2020
TD, co.co.co., convenzioni	1.191.330,25	1.191.330,25	179.714,71
CFL, lavoro accessorio, ecc.	0,00	0,00	0,00

Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	1.191.330,25	1.191.330,25	179.714,71
MARGINE			1.011.615,54

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%.

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (convertito in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (convertito in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal D.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando

perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal D.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (convertito in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.).

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Bilancio di previsione 2020 entro il termine del 31/12/2019 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione

prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

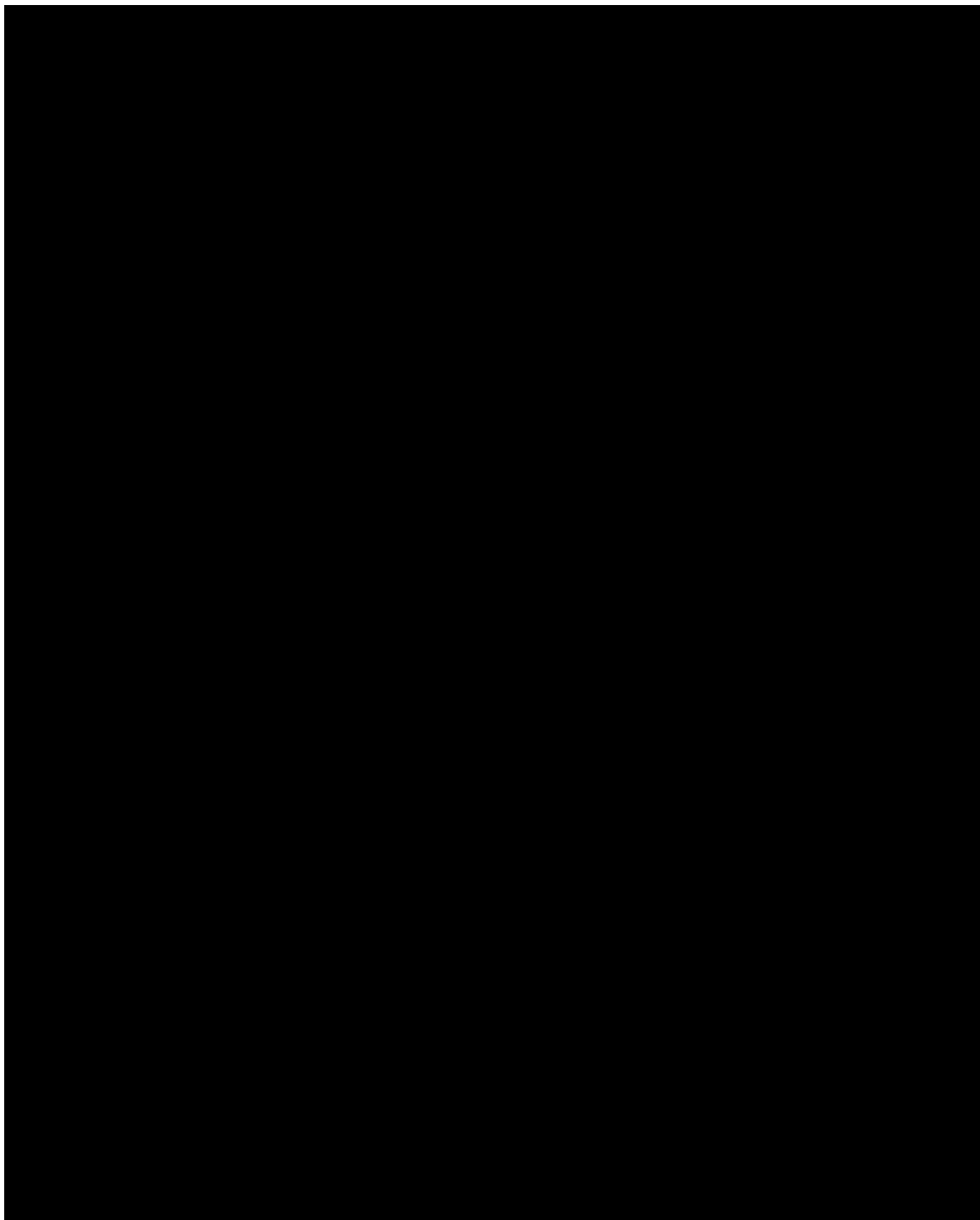
In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio non è stato fissato il limite di spesa degli incarichi.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi D. Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. 0,00

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:



Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 12.891.364,61 è stato determinato soprattutto da:

- euro 10.358.457,70 riferito all'opera "Rilancio della portualità turistica Waterfront;

Le somme spese per investimenti nell'anno 2020 sono le seguenti:

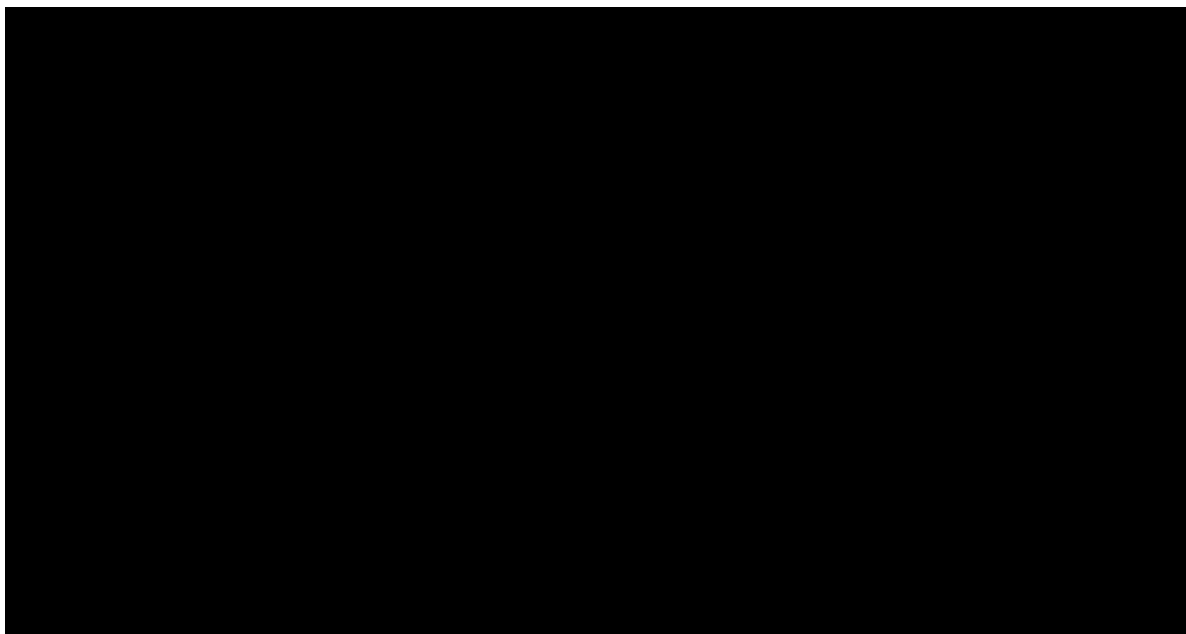
CAPITOLI	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	IMPEGNATO
1292	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE	100.889,08	87.550,59
1294	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI SOTTOPOSTI A VINCOLO	98.938,30	8.938,30
4481	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE DISPONIBILE	46.501,99	14.320,56

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 98 in data 26/11/2019 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 67,30%.

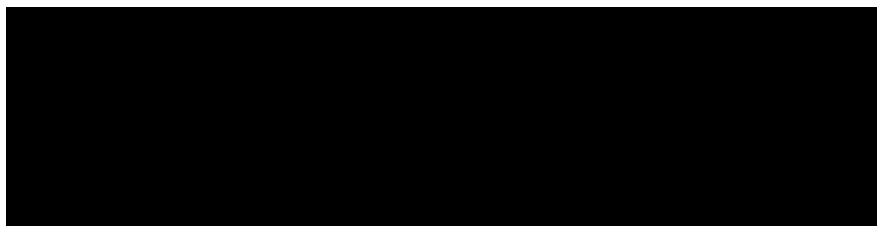
A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 66,12%, come si desume da seguente prospetto:



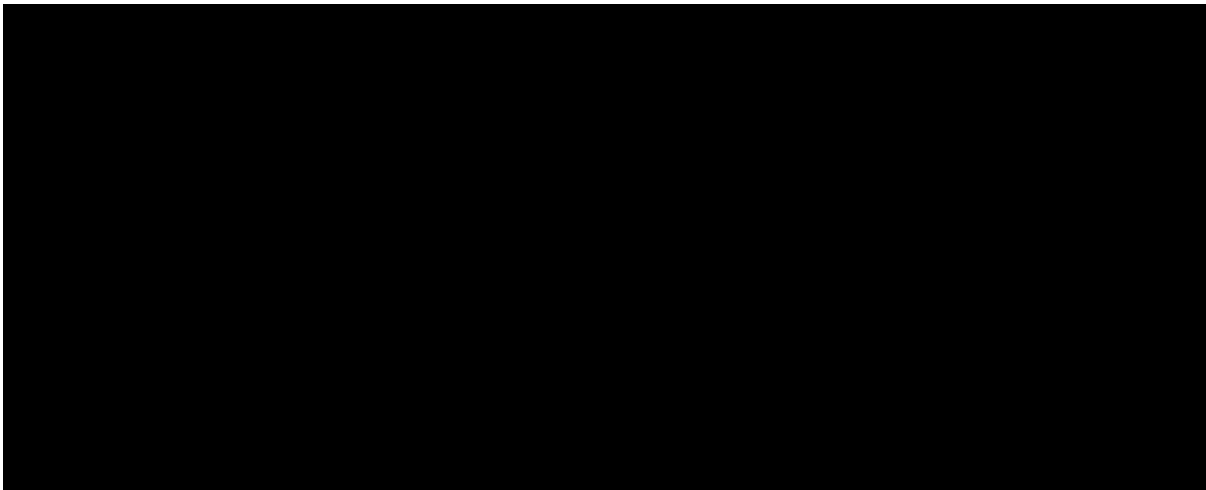
8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 in data 08/04/2021.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo di Euro – 407.871,04 così determinato:



I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:



Durante l'esercizio:

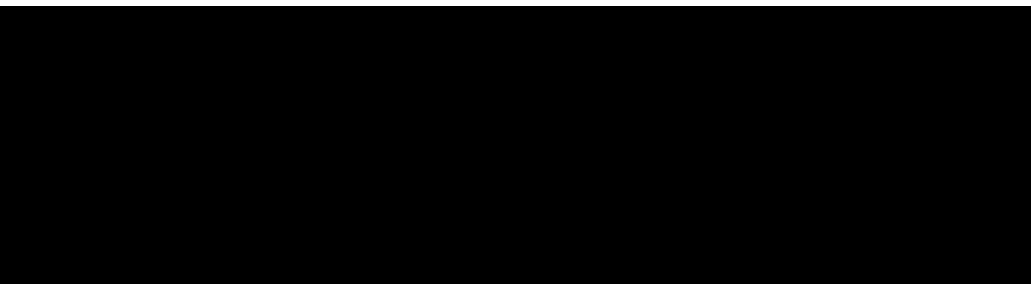
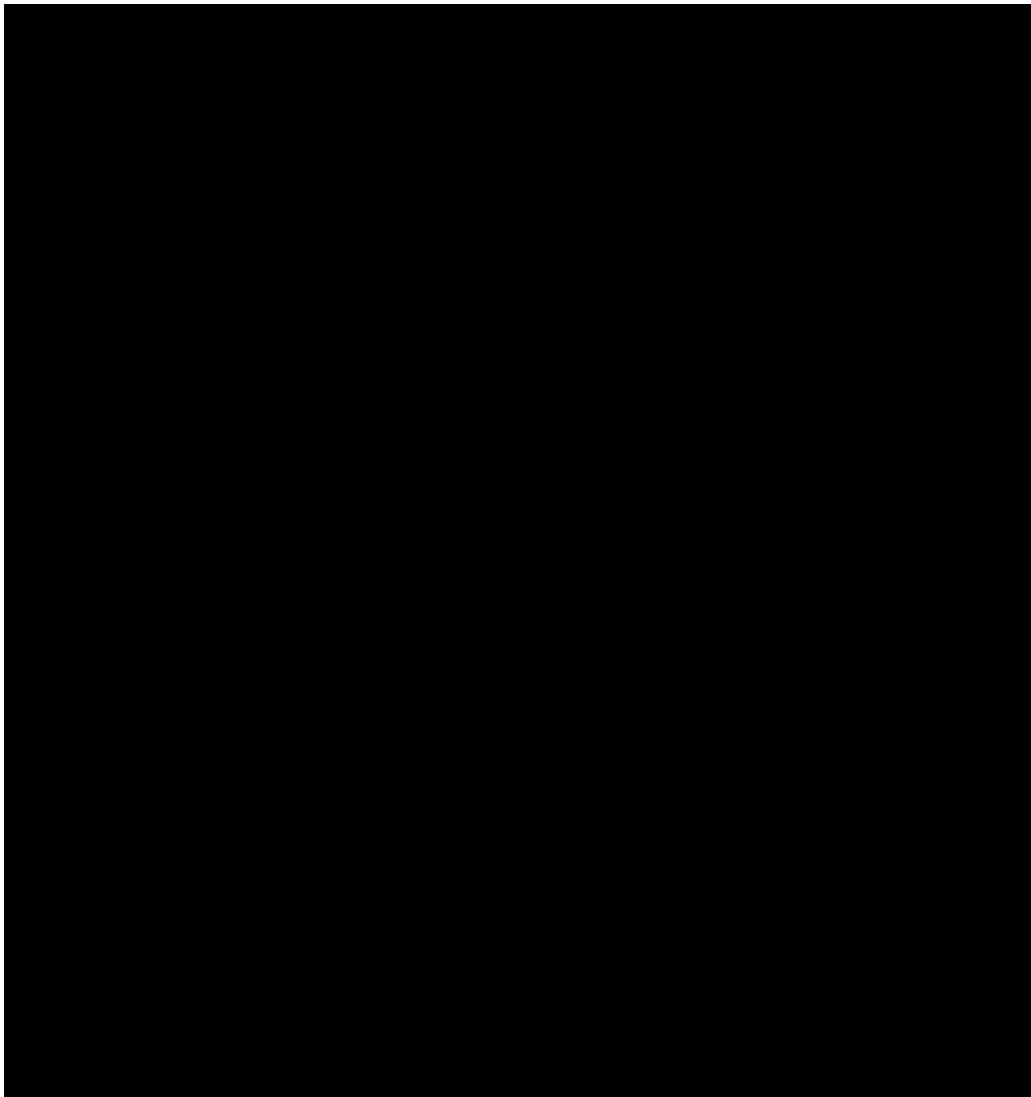
- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 2.151.591,27;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 3.401.429,84;

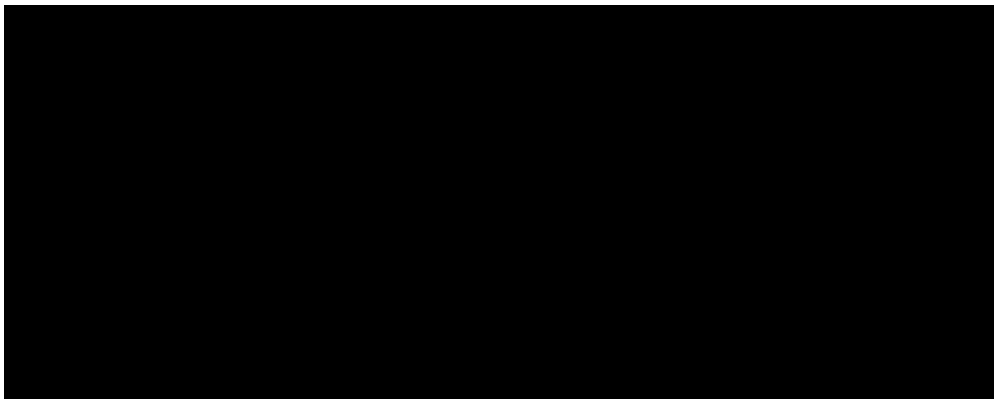
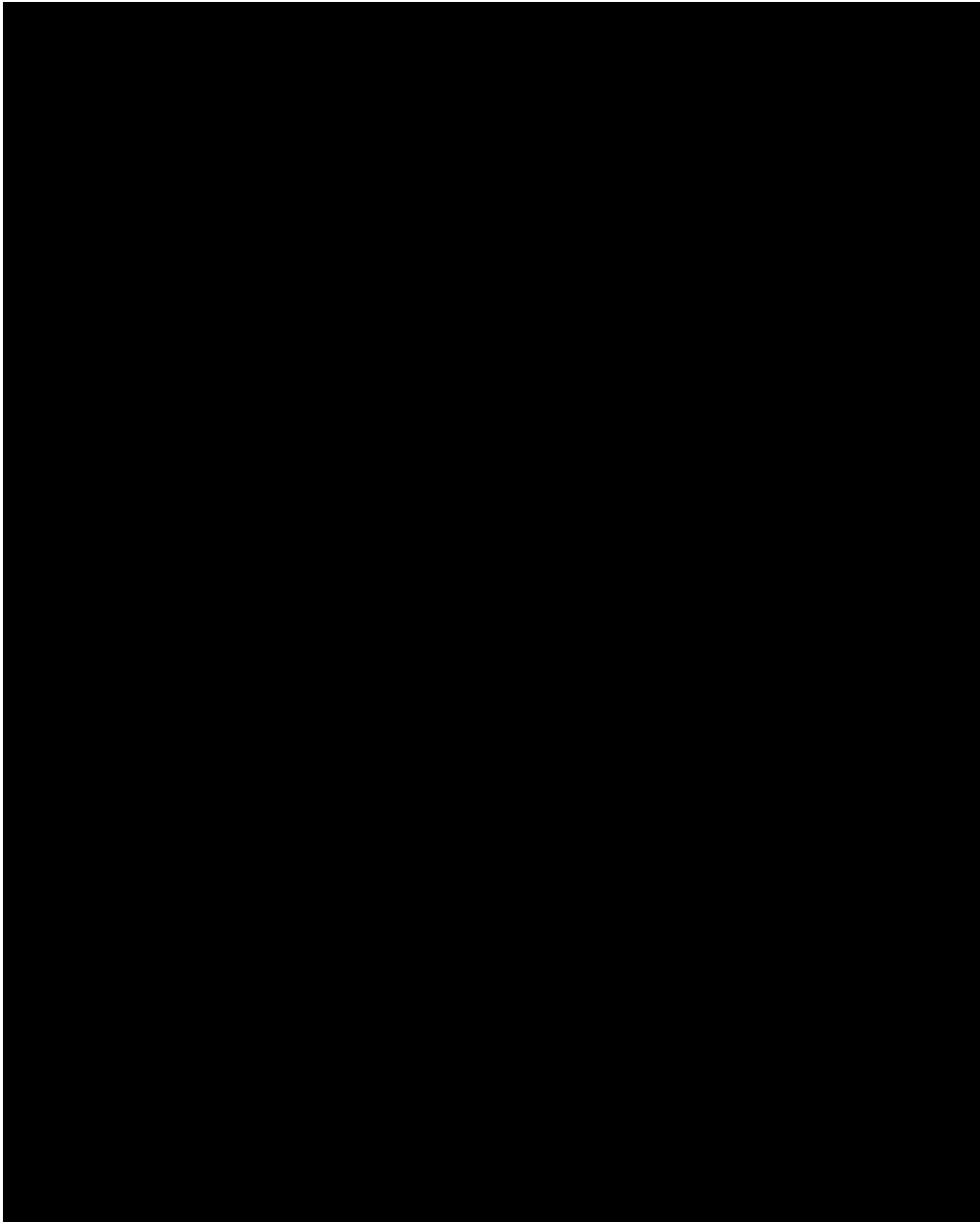
8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 in data 08/04/2021.

Con tale delibera:

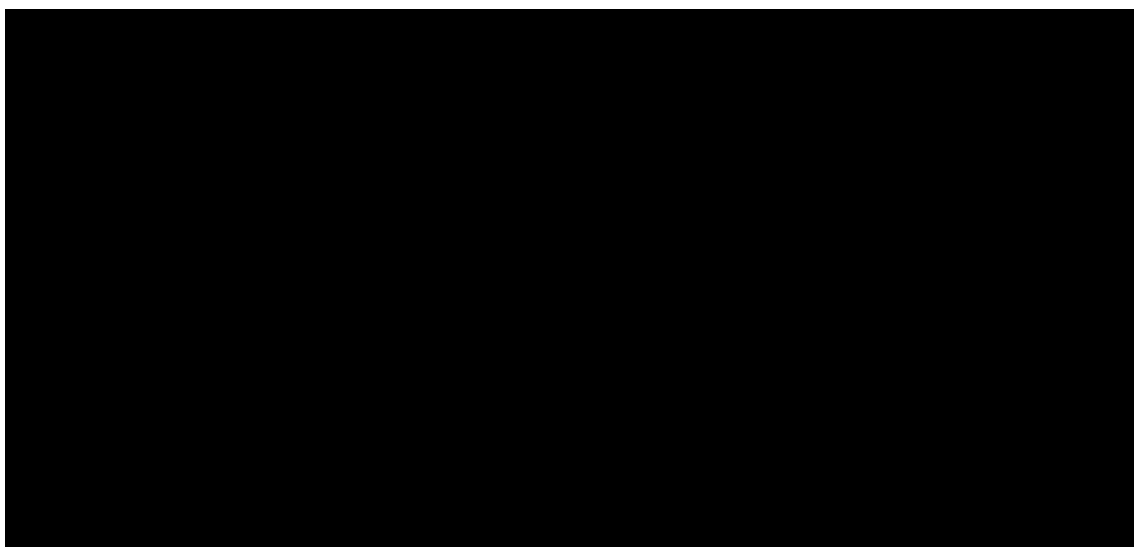
- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.



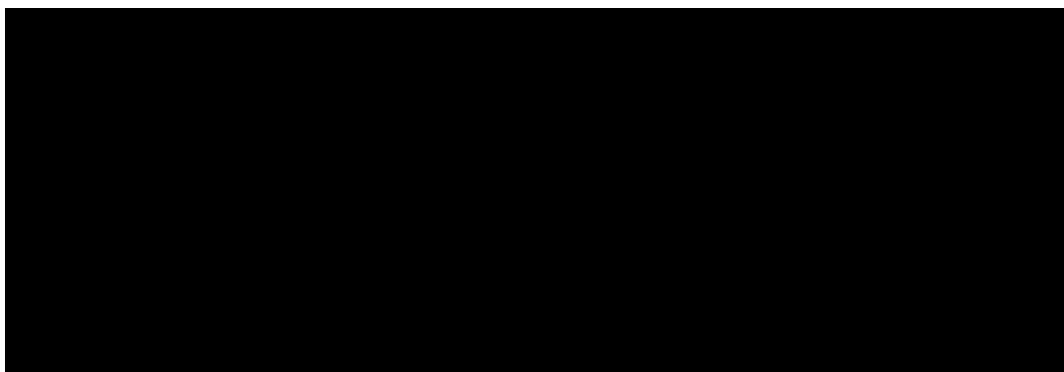


Al termine dell'esercizio la situazione dei residui degli anni precedenti era la seguente:

RESIDUI ATTIVI



RESIDUI PASSIVI



8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Acc./ anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
2006	RIMBORSO SPESE SERVIZIO IDRICO	672.839,47	SOMME ANTICIPATE IN NOME E PER CONTO DI ABBANOIA
2008	RIMBORSO SPESE SERVIZIO IDRICO	455.036,97	SOMME ANTICIPATE IN NOME E PER CONTO DI ABBANOIA
2013	LIQUIDAZIONE ICI VIOLAZIONI ANNI PRECEDENTI	185.272,12	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni
2013	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARI)	455.434,40	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni
2014	LIQUIDAZIONE ICI VIOLAZIONI ANNI PRECEDENTI	164.975,77	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni
2014	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARI)	471.724,25	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni

2015	RUOLI COATTIVI ICI	112.777,81	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni
2015	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARI)	535.490,59	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni
2016	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - AVVISI DI ACCERTAMENTO E RUOLI	142.120,75	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni
2016	RUOLI COATTIVI ICI	192.687,91	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni
2016	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARI)	535.273,71	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni
2016	LIQUIDAZIONE ICI VIOLAZIONI ANNI PRECEDENTI	541.009,64	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva quanto segue:

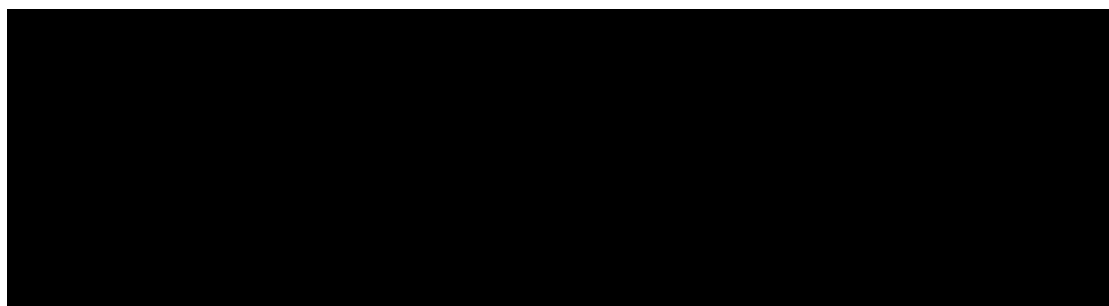
Acc./anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
2004	ACQUISTO SCUOLABUS	7.273,92	Mutuo concesso da Cassa DDPP
2004	MUTUO RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI LA MADDALENA. ADEGUAMENTO LOCALI AL D.L.VO 626/94 - MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	18.461,57	Mutuo concesso da Cassa DDPP
2004	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI IN CONTO TERZI	19.755,34	Somme anticipate in nome e per conto di Abbanoa
2004	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE CALA CHIESA - MUTUO	37.203,19	Mutuo concesso da Cassa DDPP
2006	RIMBORSO SPESE SERVIZIO IDRICO	672.839,47	Somme anticipate in nome e per conto di Abbanoa
2007	CONCORSO NELLA SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE E SOTTOCOMMISSIONE	4.470,00	Somma dovuta dal Comune di Santa Teresa
2008	POR 2000/2006 REALIZZAZIONE PIANI STRATEGICI MISURA 5,1	17.823,81	Contributo concesso dalla regione Sardegna e regolarmente rendicontato
2008	RIMBORSO SPESE SERVIZIO IDRICO	455.036,97	Somme anticipate in nome e per conto di Abbanoa
2009	TASSA SULLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARSU)	18,45	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni
2009	MUTUO ACQUISTO PULMINO DISABILI	5.000,00	Mutuo concesso da Cassa DDPP
2009	L.R. 37/1998, ART. 19 - INIZIATIVE LOCALI PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE - ANNUALITA' 2002 IN REGIME "DE MINIMIS"	7.070,84	Contributo concesso dalla regione Sardegna e regolarmente rendicontato
2009	RIMBORSO SPESE SERVIZIO IDRICO	33.619,45	Somme anticipate in nome e per conto di Abbanoa
2010	TASSA SULLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARSU)	7,74	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni
2010	RIMBORSO SPESE SERVIZIO IDRICO	1.900,77	Somme anticipate in nome e per conto di Abbanoa
2010	FITTI REALI DI FABBRICATI E CONCESSIONE DI AREE	1.915,48	Somma dovuta in relazione ai contratti stipulati
2010	CONTRIBUTO RAS - PROGRAMMA STRAORDINARIO LOTTA AL RANDAGISMO	13.500,00	Contributo concesso dalla regione Sardegna e regolarmente rendicontato
2010	CONTRIBUTO RAS SERVIZIO VIGILANZA MANIFESTAZIONE LOUIS VUITTON TROPHY	18.672,05	Contributo concesso dalla regione Sardegna e regolarmente rendicontato
2010	CONTRIBUTO RAS ONERI PER SUPPORTO BALNEAZIONE - DET. RAS 48464 DEL 24.11.2010	37.066,43	Contributo concesso dalla regione Sardegna e regolarmente rendicontato
2011	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	3.749,00	Somma dovuta per rimborso assicurazione
2011	FITTI REALI DI FABBRICATI E CONCESSIONE DI AREE	4.755,42	Somma dovuta in relazione ai contratti stipulati
2011	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI IN CONTO TERZI	24.000,00	Somme anticipate in nome e per conto di Abbanoa
2011	CONTRIBUTO RAS ONERI PER SUPPORTO BALNEAZIONE - DET. RAS 48464 DEL 24.11.2010	51.474,99	Contributo concesso dalla regione Sardegna e regolarmente rendicontato
2011	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'AMBIENTE - FONDO SVILUPPO ISOLE MINORI - DECRETO 24/3/11 - ISOLE ECOLOGICHE A SCOMPARSA	248.862,52	Contributo concesso dalla regione Sardegna e regolarmente rendicontato
2012	CONTRIBUTO RAS ONERI PER SUPPORTO BALNEAZIONE - DET. RAS 48464 DEL 24.11.2010	3.422,51	Contributo concesso dalla regione Sardegna e regolarmente rendicontato
2012	FITTI REALI DI FABBRICATI E CONCESSIONE DI AREE	29.070,35	Somma dovuta in relazione ai contratti stipulati
2013	SANZIONI IN MATERIA URBANISTICA	280,00	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni

2013	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI IN CONTO TERZI	651,48	Somme anticipate in nome e per conto di Abbanoa
2013	FITTI REALI DI FABBRICATI E CONCESSIONE DI AREE	22.283,54	Somma dovuta in relazione ai contratti stipulati
2013	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI - (TARSU) ANNI PREGRESSI	25.031,30	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni
2013	LIQUIDAZIONE ICI VIOLAZIONI ANNI PRECEDENTI	185.272,12	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni
2013	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARI)	455.434,40	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni
2014	RAS - LOTTA AL RANDAGISMO	328,50	Contributo concesso dalla regione Sardegna e regolarmente rendicontato
2014	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	915,74	Somme anticipate in nome e per conto di Abbanoa
2014	RIMBORSI PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE L. 47/85 E D.P.R. 380/01	15.921,73	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni
2014	FITTI REALI DI FABBRICATI E CONCESSIONE DI AREE	36.694,76	Somma dovuta in relazione ai contratti stipulati
2014	SANZIONI IN MATERIA URBANISTICA	45.168,27	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni
2014	LIQUIDAZIONE ICI VIOLAZIONI ANNI PRECEDENTI	164.975,77	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni
2014	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARI)	471.724,25	Ruolo regolarmente emesso ed in carico ad Agenzia entrate riscossioni

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:



I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti, superiori ad euro 50.000,00 provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Imp./anno	Descrizione	Importo
2013	VERSAMENTO ALLO STATO QUOTA IMU VERSATA PER ERRORE DALLA REGIONE SARDEGNA	393.593,00
2015	UTENZE IDRICHE FONTANE, PIAZZE, GIARDINI, STRADE ECC.	70.000,00
2015	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'AMBIENTE - FONDO SVILUPPO ISOLE MINORI - DECRETO 24/3/11 - ISOLE ECOLOGICHE A SCOMPARSA	73.254,96
2015	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'AMBIENTE - FONDO SVILUPPO ISOLE MINORI - DECRETO 24/3/11 - ISOLE ECOLOGICHE A SCOMPARSA	128.873,80
2018	SPESE E COMPENSI PER LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI COMUNALI	72.373,69
2018	CANONE DI APPALTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	90.000,00
2019	SPESE E COMPENSI PER LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI COMUNALI	56.933,31
2020	ABBATTIMENTO COSTI TRASPORTO PASSEGGERI NON RESIDENTI - RAS - ANNO 2021	60.711,30
2020	ACQUISTO MATERIALI PER MANUTENZIONE E GESTIONE PATRIMONIO	98.711,90
2020	ASSISTENZA SCOLASTICA DISABILI (COMPRESIVO l.r. 3/2008, art. 4, comma 1 - cod. L.r. 1/2009, art. 3, comma 18.)	93.732,63
2020	ENERGIA ELETTRICA PER LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE -	54.414,51
2020	CANONE DI APPALTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	220.882,33
2020	SPESE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DEGLI IMMOBILI COMUNALI	146.770,00
2020	CONFERIMENTO RIFIUTI DISCARICA CONSORTILE DI OLBIA	112.146,44
2020	SPESE ASILO NIDO COMUNALE	100.049,34
2020	SOLIDARIETA' ALIMENTRE - EROGAZIONE BUONI SPESA - CONTRIBUTO ORDINANZA N. 658 DEL 29-03-2020 DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	74.000,00

2020	SERVIZIO COMUNITA' ALLOGGIO	177.941,12
2020	PIANI PERSONALIZZATI L.R. 162/1998 - RAS - ANNO 2021	110.971,99
2020	INTERVENTI SULLA VIABILITA', PARCHEGGI E MARCIAPIEDI	57.564,93
2020	CONTRIBUTO RAS LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2018 N. 48, ART. 7 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE, RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI PRIVATI	85.200,00
2020	SERVIZIO COMUNITA' ALLOGGIO	177.941,12
2020	PIANI PERSONALIZZATI L.R. 162/1998 - RAS - ANNO 2021	110.971,99
2020	INTERVENTI SULLA VIABILITA', PARCHEGGI E MARCIAPIEDI	57.564,93

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 9.725.287,84, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€.	805.193,29
FPV di entrata di parte capitale:	€.	8.920.094,55

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

FPV di entrata di parte corrente:	€.	802.193,88
FPV di entrata di parte capitale:	€.	4.377.876,04

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie

di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato per euro 1.555.848,12 ed economie su accertamenti collegati al fondo 21.736,75.

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 5.180.069,92.

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

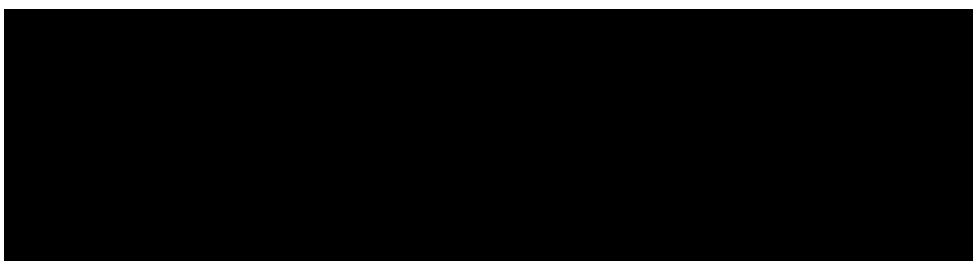
10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

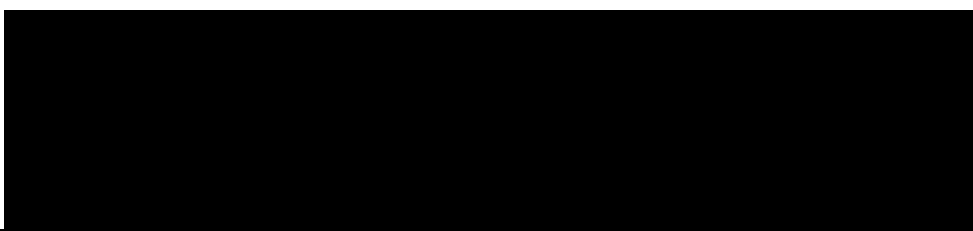
Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2018	2019	2020
Controllo limite di indebitamento	10%	10%	10%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che

viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Barrare la condizione che ricorre

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

L'ente pertanto:

- non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto

della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

12) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

Si riporta l'elenco degli enti e organismi strumentali dell'Ente al 31/12/2020.

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune	Indirizzo internet
1	Unione dei comuni Gallura	/	www.unionegallura.gov.it
2	Autorità d'ambito della Sardegna	0,0054574	www.ato.sardegna.it
3	Abbanoa s.p.a.	0,0955487	www.abbanoa.it
4	Consorzio rete porti Sardegna	10	www.retedeiporti.com
5	La Maddalena Ambiente s.r.l	100	

In relazione all'obbligo di procedere alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, le cui certificazioni sono allegate al Rendiconto della Gestione, sono state inviate le seguenti note:

	Organismo partecipato	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO	NOTA INVIATA DAL COMUNE	NOTA RISCONTRO DELLA SOCIETA'
1	Egas - Autorità d'ambito della Sardegna	0,00	0,00		Nota protocollo Egas 994 del 16/02/2021 e chiarimento inviato in data 18/03/2021
2	Abbanoa S.p.a.	1.949.291,44	1.160.192,57	Nota protocollo 4550 del 15/03/2021	Nessuna risposta è pervenuta
3	Consorzio rete porti Sardegna	36,00	0,00	Nota protocollo 4547 del 16/03/2021	Il Consorzio ha approvato il bilancio di liquidazione dove sono indicate le risultanze contabili
4	La Maddalena Ambiente S.r.l	193.232,13	310.882,33	Nota protocollo 4549 del 16/03/2021 e 6123 del 08/04/2021	Nota del 16/03//2021

Con deliberazione della Giunta comunale n.84 del 20/11/2020 si è provveduto alla Ricognizione degli organismi, Enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo di amministrazione pubblica ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2020.

12.1) Criteri di valutazione ai fini patrimoniali delle partecipazioni

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). Come indicato nella sezione economico patrimoniale le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

13) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 284.649,13, così distinto:

N°	Data Seduta	Oggetto	Esecutività	Articolo	Importo	
14	26/02/2020	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER SPESE DI LITE PER CONTENZIOSO STRADALE (SENTENZA N. 3/2020) RELATIVA AL RICORSO IN OPPOSIZIONE A SANZIONE AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE) COSSU FRANCESCO	26/02/2020	art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000	€	43,00
16	26/02/2020	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO- CIPNES	26/02/2020	art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL n. 267/2000		€ 63.512,89
27	30/04/2020	SERVIZIO COMUNITA' ALLOGGIO - CONTRATTO DI LOCAZIONE CON OASI SERENA MARIA IMMACOLATA - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO	30/04/2020	art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL n. 267/2000		€ 10.000,00
47	22/06/2020	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT.E) DEL D.LGS 267/2000- COOPERATIVA SOCIALE FUTURA ARL PER IL SERVIZIO DI COMUNITA' ALLOGGIO E CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA	22/06/2020	art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL n. 267/2000		€ 84.268,01
48	22/06/2020	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO- CICLAT	22/06/2020	art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000	€	124.955,84
49	22/06/2020	MAGGIOLI SPA - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO	22/06/2020	art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL n. 267/2000	€	294,02
51	24/07/2020	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO- CICLAT	24/07/2020	art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000	€	1.575,37
					€ 126.574,21	€ 158.074,92
Totale						€ 284.649,13

Tali debiti sono finanziati interamente nell'esercizio 2020

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre con riferimento ai debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto gli stessi hanno certificato:

1) Direzione Affari generali e sociali - servizio di polizia Locale

di dare atto che sono conosciuti i seguenti debiti fuori bilancio per spese di lite, ai sensi di quanto previsto dall'art. 194, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000, per contenzioso stradale, da riconoscersi alla prima seduta utile di Consiglio Comunale:

- Sentenza n. 38/2020 del 14.12.2020, Reg. N. 192/20, emessa dal Giudice di Pace di La Maddalena,• relativa al ricorso in opposizione a sanzione amministrativa in materia di

circolazione stradale: € 174,32;

- Sentenza n. 16/2020 del 04.02.2021 Reg. N. 13/20 emessa dal Giudice di Pace di La Maddalena relativa al ricorso in opposizione a sanzione amministrativa in materia di circolazione stradale: € 174,32;

2) Direzione degli affari generali e sociali - Servizi turismo, anticorruzione, trasparenza e società partecipate, ufficio legale, ufficio suap

Di dare atto che per quanto attiene i debiti fuori Bilancio di pertinenza dei servizi di cui al presente provvedimento che si è a conoscenza di un debito a seguito di sentenza n. 284/16L della Corte d'Appello di Cagliari, Sez. di Sassari (somme in corso di quantificazione).;

3) Direzione degli affari generali e sociali – ufficio cultura

-di dare atto che per quanto attiene i debiti fuori Bilancio di pertinenza dei servizi di cui al presente provvedimento si è a conoscenza di un credito vantato dalla Società Maggioli S.p.A relativamente alla fornitura di stampati, modulistica etc.

4) Direzione degli affari generali e sociali – ufficio servizi sociali

- di dare atto che relativamente al servizio di cui trattasi è conosciuto debito fuori Bilancio di circa euro 27.205,28 (iva inclusa) per il quale si sta procedendo alla predisposizione degli atti (Integrazione emergenza da Covid – 19 Attività Estiva 2020 Centro di Aggregazione - Cooperativa LA MIMOSA).

5) Direzione urbanistica – ufficio edilizia privata

di dare atto che è conosciuto per i servizi di competenza un debiti fuori bilancio sentenza Lunati Pierluigi – Amici del Diporto pari a € 4000 oltre interessi.

14) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tipologia di operazione ¹	Capitale nozionale		Passività finanziaria sottostante		Valore previsto dei flussi di cassa		
	Data stipula	Data bilancio	Data stipula	Data bilancio	1°anno	2° anno	3° anno

¹ **Legenda:**

- STC (swap di tasso di cambio)
- STI (swap di tasso di interesse)
- FRA (forward rate agreement)
- CAP
- COLLAR

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA'
ECONOMICO PATRIMONIALE
(art. 232 TUEL)

COMUNE
DI LA MADDALENA
ESERCIZIO 2020

Premessa

A decorrere dal 2016, tutti gli enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. La predisposizione di quest'ultimi avviene in conseguenza della regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale, obbligatoria sin dal primo gennaio dello scorso anno per tutti i Comuni con popolazione uguale o superiore a 5.000 abitanti ed estesa a tutti gli altri Comuni a decorrere da quest'anno. Tuttavia, il passaggio dai previgenti modelli di conto economico e di conto del patrimonio, ottenuti per mezzo dell'abolito prospetto di conciliazione, ai nuovi schemi del D. Lgs. 118/2011 implica questa complessa serie di operazioni che l'Ente ha opportunamente iniziato a porre in essere.

A tal fine è stato necessario applicare:

- il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D. Lgs. n. 118/2011;
- il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D. Lgs. n. 118/2011;
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato hanno richiesto:

- a) l'attribuzione ai nuovi capitoli/articoli del bilancio gestionale/PEG della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al quarto livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica per i nuovi cespiti dell'inventario secondo il piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2020, riaprendo la chiusura del precedente esercizio e verificando l'allineamento con i residui iniziali riportati (nel caso sia il primo anno, riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio), secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione".

Al termine, a seconda della situazione e delle esigenze dell'Ente, si potrebbe ulteriormente procedere a contabilizzare le differenze da rivalutazione (ovviamente ove possibile), movimentando in contropartita dei singoli conti patrimoniali il conto «rettifiche di valutazione». Il saldo di tale conto, se positivo, comporta un incremento delle riserve di capitale, se negativo, un loro decremento.

Si ricorda che qualora le riserve non siano sufficienti, si dovrà riportare a nuovo la perdita, per coprirla negli esercizi successivi. Di conseguenza si dovrà provvedere a registrare le scritture di riapertura delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi dell'esercizio precedente.

L'integrazione di quest'ultime con le scritture registrate nel corso dell'esercizio in concomitanza con le registrazioni delle operazioni finanziarie, grazie alla matrice di correlazione Arconet, conduce alla determinazione dei saldi finali dei conti economici e patrimoniali, saldi che sono stati oggetto delle scritture di rettifica e di assestamento di fine esercizio. Tali scritture sono state ovviamente necessarie per garantire il rispetto del principio della competenza economica (ratei, risconti, ammortamenti, rimanenze, accantonamento, costi futuri, ecc.).

Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2020 l'adozione della contabilità economico patrimoniale i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del decreto legislativo n. 118 del 2011, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione della Giunta o del Consiglio, insieme ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione (Tabella 1). Nel caso in cui non vi sia stato adeguamento del valore dei beni patrimoniali: il valore di beni patrimoniali per i quali non sia stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura (perché in corso di ricognizione o in attesa di perizia) potrà essere integrato nel corso della gestione tramite scritture esclusive del tipo "Immobilizzazioni" e "Fondo di dotazione". L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve essere conclusa necessariamente entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale (si ritiene entro il 2020 per gli Enti al di sotto dei 5.000 abitanti che hanno richiesto il rinvio all'anno successivo della contabilità economica).

Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto relativo al primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, vanno inserire:

- Le differenze principali tra il primo stato patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale;
- Le modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finale;
- Le modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finale.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs.

126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziario, Piano dei conti economico e patrimoniale) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale degli Enti Locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli Enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

Nota integrativa al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale

La presente nota integrativa, contiene le informazioni ritenute necessarie per una corretta comprensibilità del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale che sono stati elaborati in base alle disposizioni contenute negli art. 229 e 230 del D.lgs 267/00 e dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/11 E S.M. vigenti.

Prospetti

Conto Economico

Voce	Importo AC	Importo AP
A.A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€ 24.031.482,44	€ 23.294.665,75
A1.Proventi da tributi	€ 8.243.811,61	€ 11.685.489,01
A2.Proventi da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00
A3.Proventi da trasferimenti e contributi	€ 0,00	€ 0,00
A3a.Proventi da trasferimenti correnti	€ 9.480.550,53	€ 5.680.298,54
A3b.Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 1.413.429,87	€ 507.241,83
A3c.Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00
A3.Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 0,00	€ 0,00
A4a.Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 303.468,95	€ 134.171,23
A4b.Ricavi della vendita di beni	€ 0,00	€ 0,00
A4c.Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 1.004.743,67	€ 1.322.450,62
A5.Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
A6.Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
A7.Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
A8.Altri ricavi e proventi diversi	€ 431.917,66	€ 1.000.575,42
B.B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€ 20.747.646,76	€ 18.891.143,69
B9. Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 538.555,36	€ 219.944,81
B10.Prestazioni di servizi	€ 6.828.732,53	€ 7.096.742,88
B11.Utilizzo beni di terzi	€ 245.161,26	€ 190.448,88

B12.Trasferimenti e contributi	€ 0,00	€ 0,00
B12a.Trasferimenti correnti	€ 2.477.912,33	€ 1.809.421,01
B12b.Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	€ 91.114,72	€ 83.468,00
B12c.Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 0,00	€ 44.000,00
B13.Personale	€ 3.864.090,29	€ 4.415.250,08
B14.Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
B14a.Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	€ 1.596.933,62	€ 801.686,38
B14b.Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 1.279.864,81	€ 1.175.878,94
B14c.Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
B14d.Svalutazione dei crediti	€ 2.303.854,26	€ 1.833.116,33
B15.Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
B16.Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00
B17.Altri accantonamenti	€ 575.483,15	€ 55.211,76
B18.Oneri diversi di gestione	€ 945.944,43	€ 1.165.974,62
C.C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ 304.114,37	€ 307.306,01
C.Proventi finanziari	€ 912.343,11	€ 921.918,03
C19.Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
C19a.da società controllate	€ 0,00	€ 0,00
C19b.da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00
C19c.da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
C20.Altri proventi finanziari	€ 6.609,56	€ 5.291,51
C21.Interessi ed altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00
C21a.Interessi passivi	€ 297.504,81	€ 302.014,50
C21b.Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00
D.D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 137.969,71	€ 81.946,95
D22.Rivalutazioni	€ 137.969,71	€ 81.946,95
D23.Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00

E.E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ 4.952.905,19	€ 2.752.970,92
E24.Proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00
E24a.Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00
E24b.Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 4.500,85	€ 804,01
E24c.Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 1.075.675,33	€ 738.061,58
E24d.Plusvalenze patrimoniali	€ 1.926.635,18	€ 0,00
E24e.Altri proventi straordinari	€ 20.026,48	€ 0,00
E25.Oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00
E25a.Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
E25b.Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 448.843,76	€ 395.779,72
E25c.Minusvalenze patrimoniali	€ 129.949,58	€ 515.201,35
E25d.Altri oneri straordinari	€ 17.877,78	€ 60.000,00
E26.Imposte (*)	€ 253.720,90	€ 305.062,68
E27.RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 0,00	€ 0,00

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Importo AC	Importo AP
AA1.A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00	€ 0,00
AB.B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 69.706.205,58	€ 65.481.966,34
ABI.Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00
ABI1.costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
ABI2.costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 0,00	€ 0,00
ABI3.diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00
ABI4.concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 11.862,06	€ 11.924,28
ABI5.avviamento	€ 0,00	€ 0,00

ABI6.immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 1.304.843,53	€ 3.463,33
ABI9.altre	€ 0,00	€ 0,00
ABII1.Beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
ABII11.1.Terreni	€ 17.242,62	€ 0,00
ABII11.2.Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00
ABII11.3.Infrastrutture	€ 6.577.415,00	€ 5.262.991,16
ABII11.9.Altri beni demaniali	€ 3.397.499,04	€ 3.039.505,96
ABIII2.Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 0,00	€ 0,00
ABIII22.1.Terreni	€ 41.817,18	€ 42.091,94
ABIII22.1a.di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
ABIII22.2.Fabbricati	€ 22.083.403,98	€ 22.399.163,58
ABIII22.2a.di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
ABIII22.3.Impianti e macchinari	€ 279.257,86	€ 272.726,78
ABIII22.3a.di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
ABIII22.4.Attrezzature industriali e commerciali	€ 338.032,78	€ 193.196,89
ABIII22.5.Mezzi di trasporto	€ 1.803.579,56	€ 1.705.936,53
ABIII22.6.Macchine per ufficio e hardware	€ 99.006,74	€ 105.170,26
ABIII22.7.Mobili e arredi	€ 237.863,73	€ 199.984,87
ABIII22.8.Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00
ABIII22.99.Altri beni materiali	€ 247.675,35	€ 267.511,89
ABIII3.Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 10.426.215,26	€ 11.415.470,09
ABIV.Immobilizzazioni Finanziarie (1)	€ 0,00	€ 0,00
ABIV1.Partecipazioni in	€ 0,00	€ 0,00
ABIV1a.impresе controllate	€ 116.380,00	€ 10.040,00

ABIV1b.imprese partecipate	€ 436.326,69	€ 404.696,98
ABIV1c.altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
ABIV2.Crediti verso	€ 0,00	€ 0,00
ABIV2a.altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
ABIV2b.imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
ABIV2c.imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
ABIV2d.altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
ABIV3.Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
AC.C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 62.522.834,36	€ 61.741.226,58
ACI.Rimanenze	€ 0,00	€ 0,00
ACII.Crediti (2)	€ 0,00	€ 0,00
ACII1.Crediti di natura tributaria	€ 0,00	€ 0,00
ACII1a.Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00
ACII1b.Altri crediti da tributi	€ 1.429.081,83	€ 3.076.779,37
ACII1c.Crediti da Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00
ACII2.Crediti per trasferimenti e contributi	€ 0,00	€ 0,00
ACII2a.verso amministrazioni pubbliche	€ 1.585.568,72	€ 1.682.169,59
ACII2b.imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
ACII2c.imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
ACII2d.verso altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
ACII3.Verso clienti ed utenti	€ 485.760,48	€ 306.203,64
ACII4.Altri Crediti	€ 0,00	€ 0,00
ACII4a.verso l'erario	€ 34.280,00	€ 34.907,00
ACII4b.per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00

ACII4c.altri	€ 1.228.655,86	€ 1.182.726,31
ACIII.ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	€ 0,00	€ 0,00
ACIII1.partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
ACIII2.altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
ACIV.DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 0,00	€ 0,00
ACIV1.Conto di tesoreria	€ 0,00	€ 0,00
ACIV1a.Istituto tesoriere	€ 0,00	€ 0,00
ACIV1b.presso Banca d'Italia	€ 26.415.498,36	€ 24.425.630,61
ACIV2.Altri depositi bancari e postali	€ 82.571,93	€ 162.196,77
ACIV3.Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00
ACIV4.Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00	€ 0,00
AD.D) RATEI E RISCONTI	€ 1.681,04	€ 0,00
AD1.Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00
AD2.Risconti attivi	€ 1.681,04	€ 0,00

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Importo AC	Importo AP
PA.A) PATRIMONIO NETTO	€ 40.343.573,83	€ 35.881.943,41
PAI.Fondo di dotazione	€ 3.882.068,42	€ 5.571.727,96
PAII.Riserve	€ 0,00	€ 0,00
PAIIa.da risultato economico di esercizi precedenti	€ 300.612,68	€ 113.483,92
PAIIb.da capitale	-€ 2.272.245,33	-€ 2.772.245,33
PAIIc.da permessi di costruire	€ 12.230.797,35	€ 12.076.758,55
PAIId.riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 9.992.156,66	€ 8.302.497,12

PAIle.altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00
PAIII.Risultato economico dell'esercizio	€ 2.153.795,81	€ 687.128,76
PB.B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 6.588.268,88	€ 5.463.138,76
PB1.per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00
PB2.per imposte	€ 0,00	€ 0,00
PB3.altri	€ 3.294.134,44	€ 2.731.569,38
PC.C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 0,00	€ 0,00
PD.D) DEBITI (1)	€ 13.516.824,30	€ 14.052.735,50
PD1.Debiti da finanziamento	€ 0,00	€ 0,00
PD1a.prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00
PD1b.v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
PD1c.verso banche e tesoriere	€ 0,00	€ 0,00
PD1d.verso altri finanziatori	€ 6.920.965,42	€ 6.937.542,98
PD2.Debiti verso fornitori	€ 3.400.575,76	€ 4.126.318,52
PD3.Acconti	€ 0,00	€ 0,00
PD4.Debiti per trasferimenti e contributi	€ 0,00	€ 0,00
PD4a.entità finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00
PD4b.altre amministrazioni pubbliche	€ 268.423,64	€ 558.738,58
PD4c.imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
PD4d.imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
PD4e.altri soggetti	€ 530.388,01	€ 360.397,51
PD5.altri debiti	€ 0,00	€ 0,00
PD5a.tributari	€ 5.177,17	€ 17.348,93
PD5b.verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 4.131,16	€ 20.450,32
PD5c.per attività svolta per c/terzi (2)	€ 0,00	€ 0,00
PD5d.altri	€ 923.733,40	€ 816.870,95
PE.E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 73.677.904,62	€ 72.715.011,36

PEI.Ratei passivi	€ 415.705,40	€ 596.788,00
PEII.Risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00
PEII1.Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00
PEII1a.da altre amministrazioni pubbliche	€ 36.474.867,94	€ 35.902.880,01
PEII1b.da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
PEII2.Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00
PEII3.Altri risconti passivi	€ 156.231,67	€ 156.231,67

Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

La struttura del Conto Economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende ad evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Il saldo deriva dal confronto dei proventi che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria, con i costi che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai ricavi/acquisiti e dalle spese assorbite dalle società ed aziende partecipate.

Il prospetto prende in considerazione, inoltre, i riflessi delle operazioni finanziarie, quali i proventi derivanti dalle proprie partecipate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie indicano le svalutazioni di quote di partecipazione.

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e raccoglie quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Rientrano in tale categoria i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti, ma che in questa sede sono rettificati. La fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali, come da schematismi consolidati in ambito economico patrimoniale, rientrano fra gli oneri straordinari della gestione.

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nel conto economico.

Componenti positivi della gestione

A1 Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.1.1.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione...	€ 2.876.941,70
1.1.1.01.06.002	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo...	€ 211.288,09
1.1.1.01.08.001	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione...	€ 843,49
1.1.1.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione...	€ 229.162,85
1.1.1.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo...	€ 3.102,17
1.1.1.01.52.001	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione...	€ 68.459,84
1.1.1.01.52.002	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito di attività di verifica e controllo...	€ 28.751,00
1.1.1.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attiv...	€ 17.739,86
1.1.1.01.53.002	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito di attivit...	€ 1.568,40
1.1.1.01.61.001	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione...	€ 3.706.559,04

1.1.1.01.61.002	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi riscosso a seguito di attività di verifica e controllo...	€ 102.263,00
1.1.1.01.76.001	Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione...	€ 49.677,50
1.1.1.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gest...	€ 822.609,50
1.1.1.01.99.002	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e contr...	€ 4.663,00
1.1.1.05.01.001	Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive...	€ 120.182,17
	Saldo Voce di Bilancio	€ 8.243.811,61

A2 Proventi da fondi perequativi.

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio (Fondo di solidarietà comunale e Fondo perequativo IMU-TASI art. 8, c. 10, D.L. 78/2015). Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Confluiscono in questa voce ricavi dell'esercizio relativi a Fondi perequativi dallo Stato, Fondo perequativo dallo Stato - Sanità, Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

La voce comprende tutti i proventi relativi all'esercizio relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche e da altri soggetti che corrispondono con gli accertamenti effettuati al titolo 2 del rendiconto finanziario. Sono altresì comprese ed esplicitamente evidenziate le quote annuali di contributi agli investimenti che nell'intenzione del legislatore servono a sterilizzare gli ammortamenti che ricadono nell'esercizio ma derivano da interventi finanziati da contributi:

A3a Proventi da trasferimenti correnti

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.1.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri...	€ 3.903.469,44
1.3.1.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c....	€ 26.434,80
1.3.1.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome...	€ 5.205.174,40

1.3.1.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni...	€ 167.732,27
1.3.1.01.02.005	Trasferimenti correnti da Unioni di Comuni...	€ 94.819,62
1.3.1.02.01.001	Trasferimenti correnti da famiglie...	€ 67.420,00
1.3.1.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea...	€ 15.500,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 9.480.550,53

A3b Quota annuale di contributi agli investimenti

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.3.01.02.001	Quota annuale di contributi agli investimenti da Regioni e province autonome...	€ 1.413.429,87
	Saldo Voce di Bilancio	€ 1.413.429,87

A3c Contributi agli investimenti

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.2.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome...	€ 0,00
1.3.2.01.02.005	Contributi agli investimenti da Unioni di Comuni...	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 0,00

RICAVI DALLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate: Entrate extratributarie (da rette, tariffe canoni, fitti, sponsorizzazioni, ecc.) del rendiconto finanziario. Non sono inclusi in questa voce economica gli accertamenti derivanti da interessi attivi e dividendi riportati nella voce relativa ai proventi finanziari, oltre a quanto indicato fra i proventi diversi. Nel dettaglio:

A4a Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Per questa voce, incrementata per la cifra relativa ad una scrittura di rettifica dovuta alle concessioni cimiteriali (ove presenti) che essendo del titolo IV vengono codificate come accertamento di competenza al pari delle alienazioni e quindi, al fine di non ridurre il cespite, si è provveduto a rettificare la voce di Stato Patrimoniale Attivo del piano dei conti finanziario SP 1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali (ABI9). Confluiscono in questa voce le entrate relative a Ricavi da energia, acqua, gas e riscaldamento, Ricavi da canone occupazione spazi e aree pubbliche, Proventi da concessioni su beni, Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali, Ricavi derivanti dalla gestione dei beni, Noleggi e locazioni di altri beni immobili, Ricavi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali, Ricavi da diritti reali di godimento e servitù onerose, Ricavi da mercati e fiere.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.4.01.01.001	Ricavi da diritti reali di godimento e servitù onerose...	€ 144.825,68
1.2.4.01.03.001	Proventi da concessioni su beni...	€ 33.689,62
1.2.4.02.01.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali...	€ 22.525,46
1.2.4.02.02.001	Noleggi e locazioni di altri beni immobili...	€ 102.428,19
	Saldo Voce di Bilancio	€ 303.468,95

A4b Ricavi della vendita di beni

Confluiscono in questa voce le entrate relative ad accertamenti di competenza opportunamente rettificate che riguardano: Ricavi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali, Ricavi dalla vendita di beni di consumo, Ricavi dalla vendita di medicinali e altri beni di consumo sanitario, Ricavi dalla vendita di beni floreali e faunistici, Ricavi da vendita di riviste e pubblicazioni, Ricavi da sfruttamento brevetti, Proventi da vendita di beni n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

A4c Ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi

Confluiscono in questa voce le entrate relative ad accertamenti di competenza opportunamente rettificate che riguardano: Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani, Consulenze, Rilascio documenti e diritti di cancelleria, Ricavi da corsi extrascolastici, Ricavi da pesa pubblica, Ricavi da trasporto scolastico, Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line, Servizi informatici, Ricavi da autorizzazioni, Ricavi da giardini zoologici, Ricavi da servizi turistici, Ricavi da strutture residenziali per anziani, Vendita di servizi per formazione e addestramento, Servizi di copia e stampa, Ricavi da attività di monitoraggio e controllo ambientale, Ricavi da impianti sportivi, Ricavi da spurgo pozzi neri, Servizi sanitari, Servizi ispettivi e di controlli, Ricavi da alberghi, Ricavi da servizi n.a.c.,

Ricavi da mattatoi, Ricavi da teatri, musei, spettacoli, mostre, Ricavi da bagni pubblici, Entrate per mobilità sanitaria attiva, Servizi di arbitrato e collaudi, Ricavi da asili nido, Ricavi da mense, Ricavi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva, Ricavi da parcheggi custoditi e parchimetri, Licenze d'uso per software, Diritti di segreteria e rogito, Noleggi e locazioni di beni mobili, Ricavi da trasporto carni macellate, Proventi da quote associative, Ricavi da analisi e studi nel campo della ricerca, Ricavi dallo svolgimento dell'attività di certificazione, Ricavi per organizzazione convegni, Ricavi per lo smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e altri materiali, Ricavi per traffico e trasporto passeggeri e utenti, Proventi da vendita di beni n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.01.02.001	Ricavi da asili nido...	€ 59.723,24
1.2.2.01.06.001	Ricavi da impianti sportivi...	€ 375,00
1.2.2.01.08.001	Ricavi da mense...	€ 52.006,66
1.2.2.01.11.001	Ricavi da servizi turistici...	€ 574.666,51
1.2.2.01.16.001	Ricavi da trasporto scolastico...	€ 4.000,00
1.2.2.01.17.001	Ricavi da strutture residenziali per anziani...	€ 173.350,14
1.2.2.01.29.001	Servizi di copia e stampa...	€ 3.473,76
1.2.2.01.32.001	Diritti di segreteria e rogito...	€ 88.196,51
1.2.2.01.33.001	Rilascio documenti e diritti di cancelleria...	€ 13.510,79
1.2.2.01.99.999	Ricavi da servizi n.a.c....	€ 35.441,06
	Saldo Voce di Bilancio	€ 1.004.743,67

A5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)

Si tratta di prodotti in corso di lavorazione all'interno dell'ente (ad esempio una falegnameria) e riguarda tutto ciò che viene lavorato o trasformato con personale dipendente. In realtà non rappresenta una variazione economica cui può essere associata un'entrata nel Conto del Bilancio.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

A6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Si calcola come differenza fra le rimanenze di fine periodo e le rimanenze di inizio periodo. Se tale

differenza assume valore positivo significa che in magazzino vi sono semilavorati prodotti in corso d'anno, per i quali sono stati sostenuti i costi di produzione, ma non sono stati ancora immessi sul mercato e, quindi, in base al principio della competenza economica, anche se i beni non sono stati ancora venduti, il loro valore incrementa i Componenti Positivi della Gestione.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

A7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Si tratta di costi sostenuti tra le spese correnti per la produzione in economia di valori che produrranno utilità in più esercizi finanziari. Essi rappresentano, dal punto di vista patrimoniale, un aumento del valore delle immobilizzazioni a cui sono applicati. Per il principio della competenza economica i costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione dei suddetti incrementi immobiliari dovranno essere stornati e successivamente imputati, con il metodo dell'ammortamento, agli esercizi in cui le utilità relative verranno consumate. L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

A8 Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende pertanto i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (accertamenti di competenza al titolo III delle entrate: Entrate extratributarie tipologia 200 nel rendiconto finanziario) e ai proventi relativi ai rimborsi e altre entrate correnti (accertamenti competenza al titolo III delle entrate: Entrate extratributarie tipologia 500 nel rendiconto finanziario).

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.4.2.02.01.002	Multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle famiglie...	€ 7.833,63
1.4.2.02.01.003	Multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie...	€ 26.497,00
1.4.2.02.01.004	Multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie...	€ 70.401,57
1.4.3.01.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) ...	€ 39.914,85
1.4.3.03.02.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in	€ 2.969,61

	eccesso da Amministr...	
1.4.3.03.05.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese...	€ 100.124,64
1.4.9.01.01.001	Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)...	€ 96.248,94
1.4.9.99.01.001	Altri proventi n.a.c....	€ 87.927,42
	Saldo Voce di Bilancio	€ 431.917,66

Componenti negativi della gestione

B9 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce logicamente si collega alle spese relative a liquidazioni c/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del Titolo 1.03.01 del bilancio finanziario e corrisponde alle liquidazioni di spese per acquisto beni effettuate nell'esercizio, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una grande corrispondenza con gli impegni finanziari. Confluiscono in questa voce i costi dell'esercizio, opportunamente rettificati, che riguardano: Giornali e riviste, Pubblicazioni, Carta, cancelleria e stampati, Carburanti, combustibili e lubrificanti, Equipaggiamento, Vestiario, Accessori per uffici e alloggi, Materiale informatico, Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari, Strumenti tecnico-specialistici non sanitari, Beni per attività di rappresentanza, Acquisto di beni per consultazioni elettorali, Generi alimentari, Accessori per attività sportive e ricreative, Stampati specialistici, Altri beni e materiali di consumo n.a.c., Fauna selvatica e non selvatica, Flora selvatica e non selvatica, Armi leggere (uso singolo) e munizioni, Altro materiale per usi militari e per ordine pubblico e sicurezza n.a.c., Prodotti farmaceutici ed emoderivati, Sangue ed emocomponenti, Dispositivi medici, Prodotti dietetici, Materiali per la profilassi (Vaccini), Prodotti chimici, Materiali e prodotti per uso veterinario, Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.1.01.01.001	Giornali e riviste...	€ 206,62
2.1.1.01.01.002	Pubblicazioni...	€ 30.355,55
2.1.1.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati...	€ 17.514,49
2.1.1.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti ...	€ 74.427,80
2.1.1.01.02.003	Equipaggiamento...	€ 1.433,55

2.1.1.01.02.004	Vestiaro...	€ 29.708,57
2.1.1.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi...	€ 4.652,54
2.1.1.01.02.006	Materiale informatico...	€ 242,78
2.1.1.01.02.008	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari...	€ 991,86
2.1.1.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza ...	€ 669,00
2.1.1.01.02.010	Acquisto di beni per consultazioni elettorali...	€ 930,80
2.1.1.01.02.011	Generi alimentari...	€ 104.519,26
2.1.1.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c....	€ 256.412,54
2.1.1.01.03.002	Flora selvatica e non selvatica...	€ 16.490,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 538.555,36

B10 Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. La voce logicamente si collega alle spese relative a liquidazioni c/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del Titolo 1.03.02 del bilancio finanziario al netto dei costi relativi all'utilizzo beni di terzi di cui al Piano dei Conti Finanziario 1.03.02.7. Corrisponde alle liquidazioni di spese per prestazioni di servizi acquisiti, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una forte corrispondenza con gli impegni finanziari. L'organizzazione del sistema di acquisto di servizi comunali è orientata ad effettuare contratti con decorrenza annuale, dal 1/01 al 31/12 e questo limita grandemente la necessità di effettuare ratei e risconti in fase di scritture di assestamento. L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.2.01.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità...	€ 107.470,15
2.1.2.01.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi ...	€ 3.742,00
2.1.2.01.01.007	Commissioni elettorali...	€ 2.886,60
2.1.2.01.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'...	€ 19.888,00
2.1.2.01.02.001	Rimborso spese di viaggio e di trasloco...	€ 1.115,77
2.1.2.01.02.002	Indennità di missione e di trasferta...	€ 728,56
2.1.2.01.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni...	€ 13.173,50
2.1.2.01.02.999	Altre spese di rappresentanza, per relazioni pubbliche, convegni e mostre,	€ 2.596,09

	pubblicità n.a.c...	
2.1.2.01.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c....	€ 81.984,17
2.1.2.01.04.004	Formazione obbligatoria...	€ 540,00
2.1.2.01.04.999	Altre spese per formazione e addestramento n.a.c....	€ 1.680,00
2.1.2.01.05.001	Telefonia fissa...	€ 73.693,77
2.1.2.01.05.002	Telefonia mobile...	€ 9.153,56
2.1.2.01.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line...	€ 7.553,40
2.1.2.01.05.004	Energia elettrica...	€ 383.315,60
2.1.2.01.05.005	Acqua...	€ 68.800,00
2.1.2.01.05.007	Spese di condominio...	€ 1.573,42
2.1.2.01.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c....	€ 148.872,00
2.1.2.01.07.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubb...	€ 13.589,38
2.1.2.01.07.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari...	€ 49.071,54
2.1.2.01.07.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili...	€ 18.592,80
2.1.2.01.07.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali...	€ 40.895,86
2.1.2.01.07.012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti...	€ 80.923,86
2.1.2.01.09.006	Patrocinio legale...	€ 88.548,03
2.1.2.01.09.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro...	€ 23.544,17
2.1.2.01.09.009	Prestazioni tecnico scientifiche a fini di ricerca...	€ 6.007,60
2.1.2.01.09.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c....	€ 239.385,86
2.1.2.01.11.002	Servizi di pulizia e lavanderia...	€ 94.483,02
2.1.2.01.11.999	Altri servizi ausiliari n.a.c....	€ 17.528,77
2.1.2.01.13.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico...	€ 18.532,80
2.1.2.01.13.003	Contratti di servizio per il trasporto di disabili e anziani...	€ 20,00
2.1.2.01.13.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti...	€ 2.785.064,06
2.1.2.01.13.005	Contratti di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti...	€ 793.512,58
2.1.2.01.13.006	Contratti di servizio per le mense scolastiche...	€ 137.871,23
2.1.2.01.13.008	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale...	€ 556.567,47
2.1.2.01.13.009	Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare...	€ 82.121,67
2.1.2.01.13.010	Contratti di servizio di asilo nido...	€ 265.476,03
2.1.2.01.13.011	Contratti di servizio per la lotta al randagismo ...	€ 48.800,00
2.1.2.01.13.999	Altri costi per contratti di servizio pubblico...	€ 211.651,33

2.1.2.01.14.001	Pubblicazione bandi di gara...	€ 69,60
2.1.2.01.14.002	Spese postali...	€ 28.400,00
2.1.2.01.14.999	Altre spese per servizi amministrativi...	€ 4.699,02
2.1.2.01.15.002	Oneri per servizio di tesoreria...	€ 50.000,00
2.1.2.01.15.999	Spese per servizi finanziari n.a.c....	€ 500,00
2.1.2.01.16.001	Gestione e manutenzione applicazioni...	€ 24.713,00
2.1.2.01.16.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione...	€ 15.498,88
2.1.2.01.16.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione...	€ 15.666,00
2.1.2.01.16.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione...	€ 3.657,56
2.1.2.01.16.007	Servizi di gestione documentale...	€ 3.000,00
2.1.2.01.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente...	€ 19.934,49
2.1.2.01.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente...	€ 886,25
2.1.2.01.99.009	Acquisto di servizi per verde e arredo urbano...	€ 115.549,94
2.1.2.01.99.999	Altri servizi diversi n.a.c....	€ 45.203,14
	Saldo Voce di Bilancio	€ 6.828.732,53

B11 Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. La voce logicamente si collega alle spese relative a liquidazioni c/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del Titolo 1.03.02.07 (locazioni di immobili, noleggi, ecc.) del bilancio finanziario. Corrisponde alle liquidazioni di spese per fitti passivi, noleggi, ecc. dell'esercizio, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una grande corrispondenza con gli impegni finanziari. I fitti passivi sono in linea di massima contrattualizzati con pagamento anticipato trimestrale con scadenze allineate all'anno solare e dunque le scritture di assestamento (cd risconti) necessarie rimangono limitate.

Confluiscono in questa voce gli impegni di competenza (costi, opportunamente rettificati) relativi a: Locazione di beni immobili, Noleggi di mezzi di trasporto, Noleggi di attrezzature scientifiche e sanitarie, Noleggi di hardware, Fitti di terreni e giacimenti, Noleggi di impianti e macchinari, Licenze d'uso per software, Altre licenze, Diritti reali di godimento e servitù onerose, Leasing operativo di mezzi di trasporto, Leasing operativo di attrezzature e macchinari, Leasing operativo di altri beni, Locazione di beni immobili nell'ambito di operazioni di lease back, Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente

rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.3.01.01.001	Locazione di beni immobili...	€ 127.319,78
2.1.3.01.06.001	Noleggi di impianti e macchinari...	€ 9.561,44
2.1.3.99.99.999	Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c....	€ 108.280,04
	Saldo Voce di Bilancio	€ 245.161,26

TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Si tratta di oneri sostenuti in assenza di un contenuto sinallagmatico con prestazioni ricevute. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza.

Nel dettaglio la voce è così suddivisa:

B12a Trasferimenti correnti

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.3.1.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri...	€ 13.426,59
2.3.1.01.01.011	Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa...	€ 6.594,92
2.3.1.01.01.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c....	€ 24.279,01
2.3.1.01.02.002	Trasferimenti correnti a Province...	€ 1.114,70
2.3.1.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni...	€ 44.340,25
2.3.1.01.02.005	Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni...	€ 248.544,62
2.3.1.01.02.017	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali...	€ 14.337,30
2.3.1.02.01.007	Oneri per il personale in quiescenza...	€ 473,40
2.3.1.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali...	€ 1.845.669,46
2.3.1.02.03.001	Borse di studio...	€ 46.135,92
2.3.1.02.99.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c....	€ 42.902,85
2.3.1.03.99.001	Trasferimenti correnti a altre Imprese...	€ 108.329,81
2.3.1.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private ...	€ 81.763,50

	Saldo Voce di Bilancio	€ 2.477.912,33
--	-------------------------------	-----------------------

B12b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.3.2.01.02.005	Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni...	€ 91.114,72
	Saldo Voce di Bilancio	€ 91.114,72

B12c Contributi agli investimenti ad altri soggetti.

I costi dell'esercizio relativi a questa voce riguardano: Contributi agli investimenti a Famiglie, Contributi agli investimenti a imprese controllate, Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate, Contributi agli investimenti a altre Imprese, Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private, Contributi agli investimenti all'Unione Europea, Contributi agli investimenti al Resto del Mondo.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

B13 Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in c/competenza al Titolo 1.01 del Piano dei Conti Finanziario in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica escludendo la Voce E26 Imposte che per gli enti in contabilità finanziaria si riferisce all'IRAP. La voce comprende anche le eventuali spese relative ai buoni pasto. Si precisa che il trattamento accessorio e premiante (spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività) in contabilità finanziaria deve essere stanziato nell'esercizio cui la costituzione del fondo si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità ed il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo (punto 5.2 allegato 4/2 D.lgs 118/2011 e s.m.). Per tale ragione all'impegnato dell'esercizio per spese di personale, che corrisponde in base ai principi contabili al costo, è stata tolta la quota riferita alle premialità e trattamento accessorio dell'anno precedente ed integrata la quota di competenza dell'esercizio registrata tramite il fondo pluriennale vincolato sull'anno successivo. Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari

della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che devono essere inseriti tra gli oneri straordinari di cui alla voce “Altri oneri straordinari”.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.4.01.01.001	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato...	€ 2.513.610,43
2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo...	€ 427.704,92
2.1.4.01.01.003	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato...	-€ 22.582,56
2.1.4.01.02.001	Straordinario per il personale a tempo indeterminato...	€ 38.612,96
2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale...	€ 815.291,11
2.1.4.02.02.001	Contributi previdenza complementare ...	€ 51.046,78
2.1.4.02.03.001	Contributi per indennità di fine rapporto...	€ 18.379,24
2.1.4.99.02.001	Buoni pasto...	€ 22.027,41
	Saldo Voce di Bilancio	€ 3.864.090,29

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sia per i beni immobili che mobili comprendono le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio. I beni mobili ed immobili qualificati come “beni culturali” ai sensi dell'art 2 del D.lgs 42/2004 codice dei beni culturali e del paesaggio o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell'art 136 del medesimo decreto, non vengono assoggettati ad ammortamento (si veda allegato 4/3 D.lgs 118/2011 punto 4.18). Una delle voci che può maggiormente incidere sul risultato economico è appunto la rilevazione degli ammortamenti di esercizio. Tale valore sarà tanto maggiore quanto più sarà precisa la tenuta degli inventari, con particolare riferimento alla contabilizzazione delle immobilizzazioni in corso. Il costo, infatti, deve essere rilevato solo quando l'opera è terminata e utilizzabile e non quando è ancora in corso di realizzazione. Il frequente disallineamento organizzativo interno tra uffici tecnici (LL.PP. e Patrimonio) e il servizio finanziario, la complessità delle operazioni e la scarsa attenzione dimostrata verso la gestione patrimoniale, però, hanno creato forti accumuli all'interno della voce «Immobilizzazioni in corso», oltre ai «Conferimenti» dello stato patrimoniale passivo che in questa nuova fase di start-up dovranno essere certamente risolti. Nel dettaglio la voce è così suddivisa:

B14a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali

In questa voce confluiscono le quote dell'esercizio delle scritture di fine anno riguardanti: Ammortamento costi di avviamento, Ammortamento di altri beni immateriali diversi, Ammortamento Software autoprodotta, Ammortamento Brevetti, Ammortamento Opere dell'ingegno e Diritti d'autore, Ammortamento Software acquistato da terzi.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.2.2.02.01.001	Ammortamento Software autoprodotta...	€ 2.475,67
2.2.2.99.99.999	Ammortamento di altri beni immateriali diversi...	€ 1.594.457,95
	Saldo Voce di Bilancio	€ 1.596.933,62

B14b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.2.1.01.01.001	Ammortamento Mezzi di trasporto stradali...	€ 226.676,43
2.2.1.03.01.001	Ammortamento Mobili e arredi per ufficio...	€ 12.874,37
2.2.1.03.99.999	Ammortamento di altri mobili e arredi n.a.c....	€ 4.851,93
2.2.1.04.01.001	Ammortamento Macchinari...	€ 600,00
2.2.1.04.02.001	Ammortamento di impianti...	€ 14.485,89
2.2.1.05.02.001	Ammortamento di attrezzature sanitarie...	€ 1.394,46
2.2.1.05.99.999	Ammortamento di attrezzature n.a.c....	€ 8.709,65
2.2.1.07.01.001	Ammortamento di server...	€ 900,00
2.2.1.07.03.001	Ammortamento periferiche...	€ 1.268,68
2.2.1.07.99.999	Ammortamento di hardware n.a.c....	€ 7.594,84
2.2.1.09.01.001	Ammortamento Fabbricati ad uso abitativo...	€ 118.273,61
2.2.1.09.02.001	Ammortamento Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale...	€ 419.381,95
2.2.1.09.03.001	Ammortamento Fabbricati ad uso scolastico...	€ 169.382,02
2.2.1.09.99.001	Ammortamento di altri beni immobili diversi...	€ 262.996,38
2.2.1.99.01.001	Ammortamento Materiale bibliografico...	€ 12.500,00
2.2.1.99.99.999	Ammortamento di altri beni materiali diversi...	€ 17.974,60
	Saldo Voce di Bilancio	€ 1.279.864,81

B14c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

B14d Svalutazioni dei crediti.

In questa voce confluiscono le quote dell'esercizio delle scritture di fine anno riguardanti: Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante, Accantonamento a fondo svalutazione altri crediti.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.4.1.01.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti di natura tributaria...	€ 2.156.588,39
2.4.1.03.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti ed utenti...	€ 147.265,87
	Saldo Voce di Bilancio	€ 2.303.854,26

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento rappresentati da quote di presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno n-1 e l'anno n.

B15 Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o Beni di consumo.

Sono iscritti in tale voce le variazioni tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a beni di consumo. Vi rientrano ad esempio il vestiario della polizia municipale risultante dal programma di gestione vestiario come consistenze finali ed eventuali materiali quali targhe, medaglie, materiale per onorificenze risultanti come consistenze finali.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

B16 Accantonamento per rischi.

L'accantonamento rappresenta la quota di incremento per accantonamento rischi per passività potenziali dell'esercizio e trova piena corrispondenza nell'incremento subito dal fondo fra l'esercizio n-1 e l'esercizio n nel risultato di amministrazione finanziario.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

B17 Altri Accantonamenti.

L'accantonamento rappresenta la quota di incremento per accantonamento rischi per passività potenziali dell'esercizio e trova piena corrispondenza nell'incremento subito dal fondo fra l'esercizio n-1 e l'esercizio n nel risultato di amministrazione finanziario.

Confluiscono Accantonamenti per rinnovi contrattuali, Accantonamento a fondo ammortamento titoli, Atri accantonamenti n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.4.3.99.99.001	Atri accantonamenti n.a.c....	€ 575.483,15
	Saldo Voce di Bilancio	€ 575.483,15

B18 Oneri diversi di gestione.

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria parte nel macroaggregato 109 "Rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte nel 110 "Altre spese correnti". Fra queste si segnala che vi rientra il costo dell'IVA indetraibile sostenuto dall'ente che non è indicato fra le imposte.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.9.01.01.002	Imposta di registro e di bollo...	€ 1.469,50
2.1.9.01.01.009	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)...	€ 3.714,48
2.1.9.02.01.001	Costo per IVA indetraibile...	€ 91.776,07
2.1.9.03.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili...	€ 3.994,00
2.1.9.03.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili...	€ 18.222,02
2.1.9.03.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi...	€ 77.507,00
2.1.9.03.01.004	Altri premi di assicurazione contro i danni...	€ 30.939,64
2.1.9.99.02.001	Costi per risarcimento danni...	€ 1.260,00
2.1.9.99.03.001	Oneri da contenzioso...	€ 10.444,83
2.1.9.99.08.002	Costi per rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute	€ 187.681,50

	o incassate in ec...	
2.1.9.99.08.004	Costi per rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso...	€ 16.868,39
2.1.9.99.99.001	Altri costi della gestione...	€ 502.067,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 945.944,43

Proventi e oneri finanziari

Proventi Finanziari

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce comprende utili e dividendi calcolati per effetto dei proventi da partecipazioni. Nel dettaglio la voce è così suddivisa:

C19a Proventi da società controllate.

La voce riguarda Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese controllate incluse nelle Amministrazioni Centrali, Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese controllate incluse nelle Amministrazioni Locali, Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese controllate non incluse in amministrazioni pubbliche.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

C19b Proventi da società collegate.

La voce riguarda Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni Centrali, Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni Locali, Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese partecipate.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

B19c Proventi da altri soggetti.

La voce riguarda Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese incluse nelle Amministrazioni Locali, Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese non incluse in amministrazioni pubbliche, Utili e avanzi distribuiti, proventi finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

C20 Altri proventi finanziari.

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
3.2.3.05.01.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali...	€ 3,58
3.2.3.12.01.001	Interessi attivi di mora da Amministrazioni Centrali...	€ 6.605,98
	Saldo Voce di Bilancio	€ 6.609,56

Oneri finanziari

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

C21a Interessi passivi.

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio ed integrati in base al principio della competenza economica e dunque corrispondenti in linea di massima con l'impegnato. La cadenza finanziaria degli interessi passivi esclude l'esigenza di effettuare ratei passivi o risconti attivi. L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
3.1.1.03.02.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termi...	€ 265.102,29
3.1.1.03.02.004	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro su mutui e altri finanziamenti a med...	€ 9.690,64
3.1.1.07.03.001	Altri interessi passivi ad altri soggetti...	€ 22.711,88
	Saldo Voce di Bilancio	€ 297.504,81

C21b Altri oneri Finanziari.

Confluiscono in questa voce gli Altri costi per redditi da capitale.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Rettifiche di valore attività finanziarie

D22 Rivalutazioni.

Confluiscono in questa voce le Rivalutazioni di partecipazioni, Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni, Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
4.1.1.01.01.001	Rivalutazioni di partecipazioni...	€ 137.969,71
	Saldo Voce di Bilancio	€ 137.969,71

D23 Svalutazioni.

Confluiscono in questa voce le Svalutazioni di partecipazioni, Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni, Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Proventi e oneri straordinari

PROVENTI STRAORDINARI

E24a Proventi da permessi di costruire.

Confluiscono in questa voce tutti i proventi da permessi di costruire.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
5.2.9.02.01.001	Permessi di costruire...	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 0,00

E24b Proventi da trasferimenti in conto capitale.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
5.2.1.11.01.001	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie...	€ 4.500,85
	Saldo Voce di Bilancio	€ 4.500,85

E24c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano ad esempio da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività quali ad esempio i maggiori crediti emersi in sede di riaccertamento finanziario dei residui attivi, differenze negative nel valore dei debiti emerse in sede di riaccertamento finanziario dei residui passivi (eliminazione di residui passivi), rettifiche nel valore di consistenze patrimoniali di esercizi precedenti, donazioni, riduzioni debiti pensionistici dell'ente, etc. Confluiscono, tra le varie, anche Entrate per rimborsi di imposte indirette, Entrate da rimborsi di imposte dirette.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo...	€ 196.737,03
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive...	€ 878.938,30
	Saldo Voce di Bilancio	€ 1.075.675,33

E24d Plusvalenze patrimoniali.

Proventi rilevati da alienazioni di importo maggiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale. Quando viene realizzata una plusvalenza, ad esempio, per un provento da alienazione maggiore del valore netto risultante dal conto del patrimonio, il valore relativo è portato in aumento nel conto economico E24, la plusvalenza patrimoniale è poi detratta da conto del patrimonio passivo come contropartita).

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
5.2.4.01.08.001	Plusvalenza da alienazione di Fabbricati ad uso abitativo...	€ 1.926.635,18
	Saldo Voce di Bilancio	€ 1.926.635,18

E24e Altri proventi straordinari.

Confluiscono in questa voce le Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari, Altri proventi straordinari n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
5.2.9.99.99.999	Altri proventi straordinari n.a.c....	€ 20.026,48
	Saldo Voce di Bilancio	€ 20.026,48

ONERI STRAORDINARI

E25a Trasferimenti in conto capitale.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

E25b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti. La fonte principale per la rilevazione di questi oneri è l'atto di riaccertamento dei residui attivi ed infatti l'importo corrisponde al totale dei residui attivi eliminati al netto di quelli re iscritti in ragione dei principi contabili vigenti per la contabilità finanziaria. A tale importo si aggiungono eventuali oneri straordinari del personale ed eventuali dismissioni di beni mobili oltre che eventuali rettifiche negative del valore patrimoniale di immobili. La voce riguarda Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato, Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato, Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro, Rimborsi di imposte e tasse correnti, Rimborsi di imposte in conto capitale in uscita.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente

rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
5.1.1.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato...	€ 791,73
5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo...	€ 448.052,03
	Saldo Voce di Bilancio	€ 448.843,76

E25c Minusvalenze patrimoniali.

Oneri rilevati da alienazioni di importo inferiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale. L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
5.1.4.01.08.001	Minusvalenza da alienazione di Fabbricati ad uso abitativo...	€ 129.949,58
	Saldo Voce di Bilancio	€ 129.949,58

E25d Altri oneri straordinari.

Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. Vi rientrano parte degli impegni di contabilità finanziaria registrati al macroaggregato 110 "Altre spese correnti" non comprese fra gli oneri diversi di gestione. L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
5.1.9.01.01.004	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso...	€ 17.877,78
	Saldo Voce di Bilancio	€ 17.877,78

E26 Imposte.

Tale voce si riferisce all'IRAP a carico dell'ente durante l'esercizio. È opportuno ricordare che, una volta determinato il risultato economico dell'esercizio, nella deliberazione del Consiglio comunale

di approvazione del rendiconto occorre anche decidere sulla destinazione dell'utile. In caso di perdita, nella relazione sulla gestione è necessario dare un'informativa sulla copertura della stessa con le riserve, ovvero sulla necessità di rinviare la perdita a nuovo, qualora le riserve, escluso il fondo di dotazione, non siano capienti. L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)...	€ 253.720,90
	Saldo Voce di Bilancio	€ 253.720,90

Stato Patrimoniale

La struttura dello stato patrimoniale è quella tipica della contabilità economico patrimoniale, che evidenzia le Attività e le Passività, congiuntamente al Patrimonio netto.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le scritture di apertura esercizio al 01/01/2020 rilevano (solo per i comuni al di sotto di 5.000 residenti e solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2020 l'adozione della contabilità economico patrimoniale), la consistenza iniziale al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, e per i quali si è provveduto alla riclassificazione dei residui iniziali attraverso la correlazione tra piano dei conti finanziario al V° livello dei residui attivi e passivi con la matrice del piano dei conti integrato Allegato C/3 Arconet. Di conseguenza la consistenza iniziale allineata ai dati degli schemi D.P.R. 194/96 al 31/12/2019 opportunamente riclassificati con gli schemi del D.L. 118/11 non si è potuta confrontare con i relativi residui attivi riportati al 01/01/2020 e non si è potuto evidenziare eventuali differenze di "valutazione" non essendo più richiesti come allegato del Rendiconto di Gestione gli schemi del D.P.R. 194/96 (in pratica non si è potuto riallineare con i residui attivi e passivi riportati e codificati con il piano dei conti economico degli schemi della relativa matrice di correlazione Arconet).

Stato Patrimoniale Attivo

AA1 CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

La Voce riguarda i piani dei conti economico 1.1.1.01.01.01.001 - Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti e 1.1.2.01.01.01.001 - Crediti verso Amministrazioni per versamenti di fondo di dotazione ancora dovuti.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Immobilizzazioni

ABI Immobilizzazioni immateriali.

Nelle immobilizzazioni immateriali alla voce BI9 le concessioni cimiteriali, essendo del titolo 4, se vengono codificate come accertamento di competenza al pari delle alienazioni e quindi

andrebbero a ridurre il cespite, di conseguenza, per tale cifra, è stata inserita una scrittura di rettifica ed è stato imputato a “1.2.4.01.03.001 - Proventi da concessioni su beni” voce A4a del Conto Economico.

ABI1 costi di impianto e di ampliamento.

Confluiscono in questa voce i costi pluriennali di impianto e ampliamento. L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABI2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità.

Confluiscono in questa voce costi di ricerca e sviluppo e costi di pubblicità. L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABI3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno.

Confluiscono in questa voce Brevetti, Brevetti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario, Opere dell'ingegno e Diritti d'autore, Opere dell'ingegno e Diritti d'autore acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario, Sviluppo software e manutenzione evolutiva, Acquisto software ed i relativi Fondi Amm.to. L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABI4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.1.04.01.01.001	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili...	€ 11.862,06
	Saldo Voce di Bilancio	€ 11.862,06

ABI5 avviamento.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABI6 immobilizzazioni in corso ed acconti.

Confluiscono in questa voce Acconti per realizzazione beni immateriali (ovvero il “resta da

liquidare” degli impegni del titolo II che riguardano immobilizzazioni immateriali), Software, Altre opere immateriali, Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi e Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi. L’importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.1.06.02.01.001	Software...	€ 4.707,66
1.2.1.06.99.01.001	Altre opere immateriali...	€ 1.300.135,87
	Saldo Voce di Bilancio	€ 1.304.843,53

ABI9 altre

Confluiscono in questa voce le altre immobilizzazioni immateriali n.a.c., altre immobilizzazioni immateriali n.a.c. acquisite mediante operazioni di leasing finanziario ed il relativo fondo ammortamento di altri beni immateriali diversi. L’importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.1.99.01.01.001	Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c....	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 0,00

ABII Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d’ufficio. Nel corso dell’esercizio si è provveduto a riclassificare le classi di cespiti in cui si articolavano gli inventari di beni mobili ed immobili con i conti di V° livello previsti dal piano dei conti integrato di cui agli allegati 6/1 “Piano dei conti finanziario” e 6/2 “Piano dei conti economico” del D.lgs 118/2011.

La riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste nel D.lgs 118/2011 e per conteggiare gli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell’allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, stante che elementi suscettibili di valutazione in merito all’attribuzione della tipologia di beni sono tutt’ora presenti in quanto la definizione delle tipologie sono piuttosto generiche nella norma. Occorre inoltre tenere presente che nel corso della gestione è possibile cambiare l’assegnazione catastale dei beni e questa può avere influenza sulla classe di cespiti di assegnazione e causare piccole differenze nella consistenza delle immobilizzazioni materiali dei vari esercizi.

Le differenze che si rilevano fra le consistenze dell’anno n-1 e quelle dell’anno n sono conseguenza della riclassificazione operata e sopra indicata.

Nell’ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni in corso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell’ente non

ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. Le procedure prevedono che le immobilizzazioni in corso vengano ridotte quando si capitalizza a cespite l'intervento effettuato in quanto il bene immobile diviene utilizzabile da parte dell'ente. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura del fascicolo relativo all'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione. La definizione delle immobilizzazioni in corso, stante la revisione delle procedure di contabilità avvenute nel corso della sperimentazione e con l'entrata in vigore delle modifiche apportate dal D.lgs 118/11 e dal D.lgs 126/14 al D.lgs 267/00 (TUEL), rappresenta una voce da perfezionare. Nell'ultimo esercizio chiuso è stata valorizzata utilizzando ancora criteri di stima che partono dal saldo dell'anno precedente e da dati di contabilità finanziaria.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'Ente sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Tali valori riclassificati sono stati registrati con scritture di apertura in prima nota al fine di dare consistenza iniziale allo Stato Patrimoniale Attivo.

A fine scrittura di apertura iniziale non è stato possibile controllare la corrispondenza dei totali con lo Stato Patrimoniale D.P.R. 194/96 per i motivi sopra esposti. Se è stato gestito l'inventario dall'Ente, nelle scritture di prima nota, sono stati inseriti inizialmente i valori dal Conto del Patrimonio con codici generici ed in seguito è stata gestita una dettagliata scissione in modo da avere una scrittura puntuale e precisa in partita doppia con i conti prelevati dall'inventario. Tutte le eventuali differenze vengono inserite come sopravvenienze e/o insussistenze. Non è stato possibile integrare la tabella di raccordo tra D.P.R.194/96 e D. Lgs. 118/11 nella presente nota integrativa.

Le immobilizzazioni materiali sono a loro volta suddivise in due macro raggruppamenti che sono i beni demaniali e le altre immobilizzazioni materiali. Queste due voci sono così suddivise:

I beni demaniali

ABII11.1 Terreni.

Confluiscono in questa voce i Terreni demaniali.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.01.03.01.001	Terreni demaniali...	€ 17.242,62
	Saldo Voce di Bilancio	€ 17.242,62

ABII11.2 Fabbricati.

Confluiscono in questa voce tutti gli Altri beni immobili demaniali.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABII11.3 Infrastrutture.

Confluiscono in questa voce tutte le Infrastrutture demaniali.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali...	€ 6.577.415,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 6.577.415,00

ABII11.9 Altri beni demaniali.

Confluiscono in questa voce tutti gli Altri beni demaniali, Demanio marittimo, Demanio idrico, Foreste, Giacimenti, Flora e Fauna.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.01.99.01.001	Altri beni demaniali...	€ 3.374.430,29
1.2.2.03.02.01.001	Demanio idrico...	€ 23.068,75
	Saldo Voce di Bilancio	€ 3.397.499,04

Altre Immobilizzazioni materiali

ABIII22.1 Terreni.

Confluiscono in questa voce Terreni agricoli, Terreni edificabili, Altri terreni n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.02.13.01.001	Terreni agricoli...	€ 41.817,18
1.2.2.02.13.02.001	Terreni edificabili...	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 41.817,18

ABIII22.1a di cui in leasing finanziario.

Confluiscono in questa voce Terreni agricoli acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario, Terreni edificabili acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario, Altri terreni acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIII22.2 Fabbricati.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.02.09.01.001	Fabbricati ad uso abitativo...	€ 2.796.834,42
1.2.2.02.09.02.001	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale...	€ 13.180.644,38
1.2.2.02.09.03.001	Fabbricati ad uso scolastico...	€ 6.105.925,18
1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c....	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 22.083.403,98

ABIII22.2a di cui in leasing finanziario.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIII22.3 Impianti e macchinari.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.02.04.01.001	Macchinari...	€ 60.172,91

1.2.2.02.04.99.001	Impianti...	€ 219.084,95
	Saldo Voce di Bilancio	€ 279.257,86

ABIII22.3a di cui in leasing finanziario.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIII22.4 Attrezzature industriali e commerciali.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.02.05.02.001	Attrezzature sanitarie...	€ 12.182,92
1.2.2.02.05.99.999	Attrezzature n.a.c....	€ 325.849,86
	Saldo Voce di Bilancio	€ 338.032,78

ABIII22.5 Mezzi di Trasporto.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali...	€ 1.752.676,79
1.2.2.02.01.03.001	Mezzi di trasporto per vie d'acqua...	€ 50.902,77
	Saldo Voce di Bilancio	€ 1.803.579,56

ABIII22.6 Macchinari per ufficio e hardware.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.02.06.01.001	Macchine per ufficio...	€ 256,20
1.2.2.02.07.01.001	Server...	€ 2.700,00
1.2.2.02.07.02.001	Postazioni di lavoro...	€ 4.093,30

1.2.2.02.07.03.001	Periferiche...	€ 17.787,64
1.2.2.02.07.04.001	Apparati di telecomunicazione...	€ 51.056,92
1.2.2.02.07.05.001	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile...	€ 2.171,60
1.2.2.02.07.99.999	Hardware n.a.c....	€ 20.941,08
	Saldo Voce di Bilancio	€ 99.006,74

ABIII22.7 Mobili e arredi.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.02.03.01.001	Mobili e arredi per ufficio...	€ 178.533,62
1.2.2.02.03.99.001	Mobili e arredi n.a.c....	€ 59.330,11
	Saldo Voce di Bilancio	€ 237.863,73

ABIII22.8 Infrastrutture.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIII22.99 Altri beni materiali.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.02.12.01.001	Materiale bibliografico...	€ 187.500,00
1.2.2.02.12.99.999	Altri beni materiali diversi...	€ 60.175,35
	Saldo Voce di Bilancio	€ 247.675,35

ABIII3 Immobilizzazioni in corso ed acconti.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
-----------------	-------------	-------

1.2.2.04.01.01.001	Acconti per realizzazione di immobilizzazioni materiali...	€ 776.369,31
1.2.2.04.02.01.001	Immobilizzazioni materiali in costruzione...	€ 9.649.845,95
	Saldo Voce di Bilancio	€ 10.426.215,26

ABIV Immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse. Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato delle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli. Per il primo anno di gestione, non essendoci una voce corrispondente a "Crediti di dubbia esigibilità - Al netto del relativo Fondo Svalutazione crediti" si è deciso di inserirla alla voce BIV2d (solo per l'anno n-1).

Tali valori riclassificati sono stati registrati con scritture di apertura in prima nota al fine di dare consistenza iniziale allo Stato Patrimoniale Attivo.

Immobilizzazioni Finanziarie: le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo d'acquisto corretto da eventuali perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in

ABIV1a imprese controllate.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.3.01.04.01.001	Partecipazioni in imprese controllate incluse nelle Amministrazioni locali...	€ 116.380,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 116.380,00

ABIV1b imprese partecipate.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.3.01.08.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche...	€ 436.326,69
	Saldo Voce di Bilancio	€ 436.326,69

ABIV1c altri soggetti.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

I crediti finanziari: al valore nominale.

I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, allo scopo di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo Stato Patrimoniale a carico dell'ente che è generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici per costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.

Crediti verso

ABIV2a altre amministrazioni pubbliche.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIV2b imprese controllate.

La voce riguarda crediti di breve periodo a tasso agevolato a imprese controllate, crediti di breve periodo a tasso non agevolato a imprese controllate, Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a imprese controllate, crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a imprese controllate, crediti a imprese controllate a seguito di escussione di garanzie, Crediti dovuti all'Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIV2c imprese partecipate.

La voce riguarda crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre imprese partecipate, crediti di breve periodo a tasso non agevolato a altre imprese partecipate, Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre imprese partecipate, crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a altre imprese partecipate, crediti a altre imprese partecipate a seguito di escussione di garanzie, Crediti dovuti all'Incremento di altre attività finanziarie verso altre imprese partecipate.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIV2d altri soggetti.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIV3 altri titoli.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Attivo Circolante

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

ACI Rimanenze.

Le rimanenze riguardano tutti i beni acquistati durante l'esercizio in corso ma non ancora utilizzati, il cui valore non è rilevabile dalla contabilità finanziaria. In questa voce confluiscono le Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, Rimanenze di semilavorati, Lavori in corso su ordinazione, Rimanenze di prodotti finiti, Acconti.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Crediti.

Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata sancito dal T.U.E.L. e dal D.lgs 118/2011 garantisce la corrispondenza con i residui attivi aventi la medesima natura.

Relativamente ai crediti, occorre tenere presente che, in via preliminare, è stata verificata la loro effettiva sussistenza a seguito del processo di riaccertamento dei residui. I crediti di funzionamento

sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono valutati al NETTO del fondo svalutazione crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali. Come conseguenza i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'ammontare del Fondo Svalutazione Crediti è stato riportato in detrazione del valore dei crediti che, pertanto, sono iscritti a netto del predetto fondo.

La corretta imputazione dei crediti nelle diverse voci del piano dei conti patrimoniale, al netto del fondo, impone la necessità di identificare, per ogni voce, il corrispondente ammontare del fondo svalutazione crediti. Solo nel caso in cui non sia stato possibile ricostruire l'ammontare del fondo nei vari singoli crediti e annualità si è scelto di procedere, all'interno della scrittura di apertura di inizio anno, allo scorporo proporzionale della quota del fondo dalle singole voci di credito dell'attivo circolante.

Crediti di natura tributaria

ACII1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità.

Confluisce in questa voce l'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – Sanità, Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale, Compartecipazione IVA – Sanità, Addizionale IRPEF – Sanità, Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale, Accisa sulla benzina per autotrazione – sanità e Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ACII1b Altri crediti da tributi.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.2.01.01.01.006	Crediti da riscossione Imposta municipale propria...	€ 2.184.313,25
1.3.2.01.01.01.008	Crediti da riscossione Imposta comunale sugli immobili (ICI) ...	€ 1.382.853,37
1.3.2.01.01.01.016	Crediti da riscossione Addizionale comunale IRPEF...	€ 26.620,68
1.3.2.01.01.01.051	Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani...	€ 1.046.039,75

1.3.2.01.01.01.052	Crediti da riscossione Tassa occupazione spazi e aree pubbliche...	€ 288.500,51
1.3.2.01.01.01.053	Crediti da riscossione Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni...	€ 13.766,42
1.3.2.01.01.01.061	Crediti da riscossione Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi...	€ 6.203.216,27
1.3.2.01.01.01.076	Crediti da riscossione Tributo per i servizi indivisibili (TASI) ...	€ 165.545,21
1.3.2.01.01.01.099	Crediti da riscossione Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c....	€ 2.553,00
1.3.2.01.01.04.001	Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive...	€ 580,95
1.3.2.01.01.05.001	Crediti da riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi...	€ 0,00
2.2.4.01.01.01.001	Fondo svalutazione crediti...	-€ 9.884.907,58
	Saldo Voce di Bilancio	€ 1.429.081,83

ACII1c Crediti da Fondi perequativi.

Crediti per trasferimenti e contributi

ACII2a verso amministrazioni pubbliche.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.2.03.01.01.001	Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri...	€ 22.401,33
1.3.2.03.01.01.999	Crediti per Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c....	€ 3.866,34
1.3.2.03.01.02.001	Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome...	€ 737.370,72
1.3.2.03.01.02.003	Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni...	€ 0,00
1.3.2.03.01.02.005	Crediti per Trasferimenti correnti da Unioni di Comuni...	€ 0,00
1.3.2.04.01.01.001	Crediti da Contributi agli investimenti da Ministeri...	€ 379.972,10
1.3.2.04.01.02.001	Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome...	€ 441.958,23
1.3.2.04.01.02.005	Crediti da Contributi agli investimenti da Unioni di Comuni...	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 1.585.568,72

ACII2b imprese controllate.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ACII2c imprese partecipate.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ACII2d verso altri soggetti.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.2.03.04.01.001	Crediti per Trasferimenti correnti da famiglie...	€ 0,00
1.3.2.03.04.05.001	Crediti per Trasferimenti correnti dall'Unione Europea...	€ 0,00
1.3.2.05.16.01.001	Crediti da Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie...	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 0,00

ACII3 Verso clienti e utenti.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.2.02.01.02.001	Crediti derivanti dalla vendita di servizi...	€ 260.049,43
1.3.2.02.02.01.001	Crediti da fitti, noleggi e locazioni...	€ 314.289,27
1.3.2.02.03.01.001	Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose...	€ 193.232,13
1.3.2.02.05.02.001	Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli...	€ 636.840,08
1.3.2.02.06.08.001	Crediti da Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo...	€ 1.575,75
1.3.2.02.06.08.999	Crediti da Alienazione di altri beni immobili n.a.c....	€ 0,00
1.3.2.02.06.10.001	Crediti da Alienazione di diritti reali...	€ 0,00
1.3.2.02.07.01.002	Crediti da Cessione di Terreni edificabili...	€ 0,00
2.2.4.01.01.01.001	Fondo svalutazione crediti...	-€ 920.226,18
	Saldo Voce di Bilancio	€ 485.760,48

Altri Crediti

ACII4a verso l'erario.

Tale voce è costituita da Crediti verso l'erario, Altri crediti da assoggettazione tributaria passiva e Imposte anticipate.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.2.08.01.01.001	Crediti verso l'erario...	€ 34.280,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 34.280,00

ACII4b per attività svolta per conto terzi.

Tale voce è composta da tutti i crediti da trasferimenti per operazioni conto terzi e Crediti per acquisti di beni per conto di terzi, Crediti per acquisto di servizi per conto di terzi.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.2.06.03.01.001	Crediti da Trasferimenti da Famiglie per operazioni conto terzi...	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 0,00

ACII4c altri.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.2.07.03.03.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali...	€ 3,58
1.3.2.07.03.16.001	Interessi attivi di mora da Amministrazioni Centrali...	€ 2,31
1.3.2.08.04.01.005	Crediti per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme in conto capitale non dovute o incassate in e...	€ 0,00
1.3.2.08.04.05.001	Crediti per rimborso del costo del personale comandato o assegnato ad altri Enti...	€ 39.914,85
1.3.2.08.04.06.002	Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministr...	€ 6.431,61
1.3.2.08.04.08.001	Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)...	€ 0,00
1.3.2.08.04.10.001	Crediti da permessi di costruire...	€ 265.433,59
1.3.2.08.04.99.001	Crediti diversi...	€ 1.355.586,26

2.2.4.01.01.01.001	Fondo svalutazione crediti...	-€ 438.716,34
	Saldo Voce di Bilancio	€ 1.228.655,86

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

ACIII1 partecipazioni.

Confluiscono in questa voce le Partecipazioni in imprese controllate e Partecipazioni in altre imprese.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ACIII2 altri titoli.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Comprendono il fondo cassa ed i depositi bancari.

Si tratta degli importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati.

Conto di Tesoreria

ACIV1a Istituto Tesoriere.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.4.01.01.01.001	Istituto tesoriere/cassiere...	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 0,00

ACIV1b presso Banca d'Italia.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente

rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.4.01.02.01.001	Conti di tesoreria presso Banca d'Italia (diversi dal conto di TU)...	€ 26.415.498,36
	Saldo Voce di Bilancio	€ 26.415.498,36

ACIV2 Altri depositi bancari e postali.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.4.02.02.01.001	Depositi postali...	€ 82.571,93
	Saldo Voce di Bilancio	€ 82.571,93

ACIV3 Denaro e valori in cassa.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ACIV4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Ratei e Risconti dell'attivo

RATEI E RISCONTI

AD1 Ratei Attivi.

I ratei attivi riguardano quegli importi di competenza dell'esercizio in corso di maturazione alla fine dell'esercizio, ma la cui manifestazione numeraria avviene nell'esercizio successivo. I ratei attivi possono derivare solo dalla parte corrente e mai dalla parte in conto capitale, inoltre, non possono essere rilevati come ratei le somme comprese nei residui attivi.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione

delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

AD2 Risconti Attivi.

I risconti attivi riguardano spese di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione numeraria, però, è avvenuta nell'esercizio in corso. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.4.2.01.01.01.001	Risconti attivi...	€ 1.681,04
	Saldo Voce di Bilancio	€ 1.681,04

Stato Patrimoniale Passivo

Le scritture di apertura esercizio al 01/01/2020 non rilevano, per i comuni al di sotto di 5.000 residenti che hanno scelto di posticipare la contabilità economica all'esercizio contabile 2020, la consistenza iniziale allineata ai dati degli schemi D.P.R. 194/96 al 31/12/2016 opportunamente riclassificati con gli schemi del D.L. 118/11 (come era avvenuto negli anni precedenti) e confrontati con i relativi residui passivi riportati al 01/01/2020 evidenziazione eventuali differenze di "valutazione" dove nell'articolo di apertura venivano rispettate le consistenze del D.P.R. 194/96 al 31/12/2019 ed eventualmente riallineate con i residui passivi riportati e codificati con il piano dei conti economico degli schemi della relativa matrice di correlazione Arconet.

Patrimonio netto

PA Patrimonio netto.

Si articola nelle seguenti poste essenziali: fondo di dotazione, riserve, risultati economici positivi di esercizio. Le riserve sono poi dettagliate in riserve da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale e da permessi di costruire. Rispetto ai valori indicati si segnala che nell'esercizio n-1 il valore del Fondo di dotazione è stato indicato unitariamente, seppure conteggiato per ogni voce di dettaglio dal netto patrimoniale e di beni demaniali. Nell'anno n si sottolinea che è parso più corretto esplicitare ogni singola voce della riserva. In attuazione dei principi applicati 4.3 già dall'esercizio 2019 è stata costituita la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico. L'importo della riserva indisponibile è calcolato in base alle risultanze inventariali suddivise per tipologia giuridica.

PAI Il fondo di dotazione.

Rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato attraverso destinazione dei risultati economici positivi di esercizio mediante una delibera di Consiglio in sede di approvazione del rendiconto di gestione.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.1.02.01.01.001	Fondo di dotazione...	€ 3.882.068,42
	Saldo Voce di Bilancio	€ 3.882.068,42

Tra le diverse operazioni necessarie per la riclassificazione delle poste patrimoniali, va ricordata la scomposizione del patrimonio netto nelle nuove componenti, costituite dal «Fondo di dotazione», dalle «Riserve» (a loro volta suddivise in «riserve derivanti da risultati economici di esercizi precedenti», in «riserve da capitale» e in «riserve da permessi di costruire») e dal «Risultato economico dell'esercizio». Nel previgente schema di conto del patrimonio, il patrimonio netto era articolato nelle sole voci: «Netto patrimoniale» + «Netto da beni demaniali».

La prima scomposizione del patrimonio netto deve essere effettuata con deliberazione della Giunta comunale.

Per procedere a tale operazione è necessario in primo luogo identificare il valore della voce «Riserve»:

PAIa Riserve da risultato economico degli esercizi precedenti.

Si sono quantificate considerando gli utili (e/o le perdite) degli ultimi esercizi (Avanzi / disavanzo portati a nuovo) oltre a Riserve derivanti da leggi o obbligatorie, Riserve statutarie, Riserva per azioni proprie in portafoglio, Riserve derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente, Altre riserve distintamente indicate n.a.c.,

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.2.01.03.01.001	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo...	€ 300.612,68
	Saldo Voce di Bilancio	€ 300.612,68

PAIb Riserve da capitale.

Confluiscono le Riserve da rivalutazione, Riserve da sovrapprezzezioni, Lasciti e donazioni vincolati, Lasciti e donazioni non vincolati, Beni patrimoniali acquisiti per devoluzione, Conferimenti di capitale da pubbliche amministrazioni, Altri conferimenti di capitale a enti pubblici n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.2.02.01.01.001	Riserve da rivalutazione...	-€ 2.272.245,33
	Saldo Voce di Bilancio	-€ 2.272.245,33

PAIc Riserve da permessi di costruire.

La voce «Conferimenti da concessioni di edificare», iscritta nel passivo del previgente conto del patrimonio D.P.R. 194/96. I «proventi dei permessi di costruire» nella contabilità economico-

patrimoniale degli enti locali, se destinati a finanziare spese correnti, vanno contabilizzati tra i ricavi straordinari, se finanziano spese di investimento, invece di concorrere alla determinazione del risultato economico dell'esercizio inserendo tra i proventi un importo corrispondente alla quota di ammortamento annuale dell'investimento finanziato, come avviene per i contributi (per mezzo dei risconti passivi). Con i nuovi principi contabili i proventi dei permessi di costruire destinati a investimenti non transitano più nel conto economico come in precedenza, attraverso la quota di ricavo pluriennale rilevata ogni anno per neutralizzare il costo rappresentato dall'ammortamento del bene che veniva finanziato. Ora, mentre la sola parte di tali proventi che finanzia spesa corrente finisce non più nei ricavi della gestione bensì tra i proventi straordinari (voce E24b), la parte destinata a finanziare le opere pubbliche viene imputata direttamente a riserva (disponibile) del patrimonio netto (voce Allc dello Stato Patrimoniale Passivo). Di conseguenza il conto economico registrerà solamente il costo e non più il ricavo collegato al suo finanziamento, con conseguente peggioramento del risultato.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire...	€ 12.230.797,35
	Saldo Voce di Bilancio	€ 12.230.797,35

PAIId Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

Per il Rendiconto 2016 la Commissione Arconet ha proposto una modifica del principio contabile in base alla quale il valore del «Fondo di dotazione» (che dovrebbe essere pari alla differenza tra il totale dell'attivo e il totale del passivo e delle riserve, come sopra identificate) dovrà includere (solo per quest'ultimo anno) il valore dei beni demaniali, salvo comunque l'obbligo di riportare nella relazione sulla gestione del Rendiconto il valore del «Fondo di dotazione» al netto di quello dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali, per anticipare gli effetti della prossima modifica al principio contabile.

In diversi casi potrà capitare che la determinazione del «Fondo di dotazione», al netto dei beni demaniali, conduce ad un valore negativo. Ciò vuol dire che la garanzia che l'ente offre ai suoi creditori è molto ridotta, essendo il suo patrimonio composto in prevalenza da beni inalienabili. In tale caso l'ente deve reintegrare il fondo di dotazione con le riserve disponibili oppure con impiegando utili futuri. Va rilevato che la legge non prevede le modalità di ripiano del deficit patrimoniale, essendo la contabilità economico-patrimoniale solo conoscitiva. Tuttavia ciò non toglie che il Consiglio e la Giunta dovranno valutare le opportune azioni di rientro per consentire la formazione di risultati economici positivi in grado di eliminare, in tempi ragionevoli, il deficit patrimoniale, come suggerisce la Commissione Arconet.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
-----------------	-------------	-------

2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali...	€ 9.992.156,66
	Saldo Voce di Bilancio	€ 9.992.156,66

PAIle altre riserve indisponibili.

Riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione, Altre riserve indisponibili.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PAIII Risultato economico dell'esercizio.

La voce «risultato economico dell'esercizio» non sarà valorizzata all'inizio dell'anno, poiché accoglierà l'utile o la perdita dell'esercizio alla conclusione dello stesso.

Va poi rilevato che il principio contabile, al punto 9.3, stabilisce che, al fine di determinare il fondo di dotazione (che rappresenta il «capitale sociale» dell'ente, a garanzia dei creditori), occorre detrarre dall'importo come sopra calcolato anche la voce «netto da beni demaniali», riportata nel previgente schema di conto del patrimonio. In sostanza, solo la voce «netto patrimoniale» del vecchio schema di conto, concorre a formare il fondo di dotazione, al netto della quota da imputare alle riserve. Sul punto va però rilevato che la Commissione Arconet, nel verbale della seduta del 14 dicembre 2016, ha proposto una modifica al principio contabile che prevede l'istituzione, a decorrere dal consuntivo 2017, di una nuova voce tra le riserve, destinata ad accogliere il valore dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali iscritto nell'attivo, in modo da consentire l'effettiva determinazione del fondo di dotazione al netto di tale valore, come oggi previsto dal principio contabile.

Le Riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, previa apposita delibera di Consiglio. Alle riserve è attribuito un valore pari a quello risultante ai corrispondenti valori dello stato patrimoniale dell'esercizio precedente. Come per il fondo di dotazione, le Riserve possono essere alimentate mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio con delibera di Consiglio in sede di approvazione del rendiconto di gestione.

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.4.01.01.01.001	Risultato economico dell'esercizio...	€ 2.153.795,81
	Saldo Voce di Bilancio	€ 2.153.795,81

Fondi per rischi e oneri

PB1 Per trattamento di quiescenza.

Riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

Comprendono accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti, in particolare l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. L'incremento degli accantonamenti a fine 2020 rispetto a quelli effettuati con il rendiconto 2019 determina un costo (rilevato alle voci B14d, B15 e B16 del conto economico) in precedenza non registrato che, inevitabilmente, conduce a un peggioramento del risultato economico di esercizio. Vale la pena ricordare che mentre il fondo svalutazione crediti viene portato in detrazione dell'attivo, la somma degli altri accantonamenti presenti nel risultato di amministrazione 2020 deve coincidere con i fondi iscritti nel passivo patrimoniale, alla voce B3. Fa eccezione l'accantonamento perdite partecipate, di cui all'articolo 21 del Dlgs n. 175/2016, che non deve essere registrato in quanto tale somma si ritiene già compresa nel nuovo metodo di calcolo del valore delle partecipate rilevabile a valore di patrimonio netto.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PB2 Per imposte.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PB3 Altri.

In questa voce confluiscono: Fondo rinnovi contrattuali, Fondo ammortamento titoli, Altri fondi, Fondo per trattamento fine rapporto.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.2.9.01.01.01.001	Fondo rinnovi contrattuali...	€ 32.339,00
2.2.9.99.99.99.999	Altri fondi...	€ 3.261.795,44
	Saldo Voce di Bilancio	€ 3.294.134,44

PC Trattamento di Fine Rapporto.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Debiti

DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'ENTE

Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I Debiti Finanziari derivano da finanziamenti contratti e incassati e non rimborsati. All'avvio della contabilità economico-patrimoniale è stato necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati e ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati.

I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio lungo-termine (secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato debiti finanziari alla voce "Debiti verso banche e tesoriere").

I debiti da finanziamento sono suddivisi nelle seguenti voci.

PD1a prestiti obbligazionari.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PD1b v/ altre amministrazioni pubbliche.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PD1c verso banche e tesoriere.

Riguardano debiti per anticipazioni, debiti per interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesoriери cassieri, Debiti per Interessi ad Amministrazioni Centrali su conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche, Debiti per Interessi a Amministrazioni Locali su conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche, Debiti per Interessi a Enti previdenziali su conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche, Monete in circolazione.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PD1d verso altri finanziatori.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.4.1.04.03.04.001	Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti Gestione CDP SpA...	€ 6.920.965,42
2.4.1.04.07.03.001	Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati a Cassa Depositi e Prestiti...	€ 0,00
2.4.1.04.07.04.001	Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati a Cassa Depositi e Prestiti...	€ 0,00
2.4.1.04.18.99.001	Debiti per altri interessi passivi pagati ad altri soggetti...	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 6.920.965,42

PD2 Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Per quanto concerne i debiti di funzionamento è stata verificata innanzitutto la loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento dei residui.

I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.4.2.01.01.01.001	Debiti verso fornitori...	€ 3.400.575,76
	Saldo Voce di Bilancio	€ 3.400.575,76

PD3 Acconti.

In tale voce confluisce l'importo relativo agli impegni non liquidati del Titolo II della Spesa come contropartita della voce immobilizzazioni e acconti dello Stato Patrimoniale Attivo.

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI.

Tali debiti vengono così suddivisi:

PD4a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PD4b altre amministrazioni pubbliche.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.4.3.02.01.01.001	Debiti per Trasferimenti correnti a Ministeri...	€ 35.203,38
2.4.3.02.01.01.002	Debiti per Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche...	€ 1.500,00
2.4.3.02.01.01.011	Debiti per Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa...	€ 0,00
2.4.3.02.01.01.999	Debiti per Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c....	€ 11.147,78
2.4.3.02.01.02.002	Debiti per Trasferimenti correnti a Province...	€ 159.691,92
2.4.3.02.01.02.003	Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni...	€ 60.880,56
2.4.3.02.01.02.005	Debiti per Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni...	€ 0,00
2.4.3.02.01.02.017	Debiti per Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali...	€ 0,00
2.4.3.04.01.02.005	Debiti per Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni...	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 268.423,64

PD4c imprese controllate.

La voce riguarda Debiti per Trasferimenti correnti a imprese controllate, Debiti per Trasferimenti per conto terzi a Imprese controllate, Debiti per Contributi agli investimenti a imprese controllate, Debiti per Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese controllate, Debiti per Altri trasferimenti in conto capitale verso imprese controllate per escussione di garanzie, Debiti per Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a imprese controllate, Debiti per Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PD4d imprese partecipate.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PD4e altri soggetti.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.4.3.02.99.02.999	Debiti per erogazione di altri assegni e sussidi assistenziali...	€ 255.448,04
2.4.3.02.99.04.999	Debiti dovuti al pagamento a famiglie di altre vincite di concorsi a premi n.a.c....	€ 300,00
2.4.3.02.99.05.999	Debiti verso famiglie dovuti a titolo di trasferimenti n.a.c....	€ 14.414,24
2.4.3.02.99.06.001	Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese...	€ 108.329,81
2.4.3.02.99.07.001	Debiti per Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private ...	€ 50.872,66
2.4.3.03.03.01.001	Debiti per Trasferimenti per conto terzi a Famiglie...	€ 283,00
2.4.3.04.99.01.001	Debiti per Contributi agli investimenti a Famiglie...	€ 85.200,00
2.4.3.04.99.03.001	Debiti per Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private ...	€ 15.540,26
	Saldo Voce di Bilancio	€ 530.388,01

ALTRI DEBITI

Sono costituiti dai debiti tributari che derivano:

Da debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico-patrimoniale;

Da debiti di natura previdenziale;

Da debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3 e 7 delle spese, compresi quelli imputati agli esercizi successivi.

PD5a tributari.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.4.5.01.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)...	€ 2.801,45
2.4.5.01.02.01.001	Imposta di registro e di bollo...	€ 0,00
2.4.5.01.09.01.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)...	€ 0,00
2.4.5.05.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi...	€ 997,67
2.4.5.05.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi...	€ 0,00
2.4.5.05.04.01.002	Debito per scissione IVA da pagare mensilmente ...	€ 1.378,05
2.4.5.05.05.01.001	Debiti per ritenute erariali su prestazioni sociali...	€ 0,00
2.4.5.06.03.01.001	Erario c/IVA...	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 5.177,17

PD5b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.4.6.01.01.01.001	Debiti per contributi obbligatori per il personale...	€ 4.130,95
2.4.6.01.02.01.001	Debiti per contributi previdenza complementare ...	€ 0,00
2.4.6.01.03.01.001	Debiti per contributi per indennità di fine rapporto...	€ 0,00
2.4.6.02.01.01.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi...	€ 0,21
	Saldo Voce di Bilancio	€ 4.131,16

PD5c per attività svolta per c/terzi (2).

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PD5d Altri.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.4.7.01.02.01.001	Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato...	€ 0,00

2.4.7.01.03.01.001	Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo indeterminato...	€ 0,00
2.4.7.01.04.01.001	Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo ind...	€ 12.389,17
2.4.7.01.06.01.001	Debiti per stipendi al personale a tempo determinato...	€ 1.249,02
2.4.7.01.14.01.001	Rimborso per viaggio e trasloco...	€ 0,00
2.4.7.01.15.01.001	Indennità di missione e di trasferta...	€ 339,04
2.4.7.02.01.01.001	Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione...	€ 15.645,05
2.4.7.02.02.01.001	Debiti per erogazione rimborsi agli organi istituzionali dell'amministrazione...	€ 602,80
2.4.7.03.01.01.001	Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione...	€ 10.000,00
2.4.7.03.02.01.001	Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi...	€ 2.531,05
2.4.7.03.03.01.001	Debiti verso creditori diversi per servizi finanziari...	€ 37.445,70
2.4.7.03.04.01.001	Debiti verso creditori diversi per altri servizi...	€ 75.122,43
2.4.7.04.02.01.001	Debiti per borse di studio...	€ 35.523,60
2.4.7.04.03.01.001	Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione...	€ 276.314,62
2.4.7.04.07.01.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso...	€ 393.593,00
2.4.7.04.07.01.002	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso...	€ 0,00
2.4.7.04.07.03.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso...	€ 6.510,00
2.4.7.04.09.01.001	Debiti per risarcimenti danni...	€ 155,96
2.4.7.04.10.01.001	Debiti per indennizzi...	€ 2.339,44
2.4.7.04.11.01.001	Debiti da oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro...	€ 0,00
2.4.7.04.13.01.001	Altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali...	€ 0,00
2.4.7.04.14.01.001	Oneri da contenzioso...	€ 2.360,32
2.4.7.04.15.01.001	Debiti per altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali...	€ 8.749,91
2.4.7.04.99.99.999	Altri debiti n.a.c....	€ 42.862,29
	Saldo Voce di Bilancio	€ 923.733,40

Ratei e Risconti e Contributi agli Investimenti

PEI Ratei Passivi.

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in

chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato. Confluiscono Ratei di debito su costi del personale, Ratei di debito su acquisti di servizi ed utilizzo di beni di terzi, Ratei di debito su altri costi.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.5.1.01.01.01.001	Ratei di debito su costi del personale...	€ 415.705,40
	Saldo Voce di Bilancio	€ 415.705,40

RISCONTI PASSIVI

Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche.

Fra i contributi agli investimenti si indica la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospeso alla fine dell'esercizio in quanto si sta verificando la procedura collegata a questa modalità di rappresentazione, stante il meccanismo della reinscrizione definito dall'allegato 4/2 punto 3.6 del D.lgs 118/11 per i contributi ricevuti da altre amministrazioni che adottano il principio della competenza potenziata. I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

PEII1a da altre amministrazioni pubbliche.

la voce PEII1a "Contributi agli investimenti - da altre amministrazioni pubbliche" (Piano dei Conti Finanziario SP 2.5.3.01.01.02.001) dovrà, in sede di scritture di rettifica di fine anno, essere ridotta della quota di ammortamenti attivi relativamente all'esercizio chiuso (di conseguenza viene registrata la cifra in DARE). La relativa contropartita riguarderà l'aumento dei Componenti Positivi della Gestione del Conto Economico alla voce A3b "Proventi da trasferimenti e contributi - Quota annuale di contributi agli investimenti" Piano dei Conti Finanziario CE 1.3.3.01.02.001 (da registrarsi in AVERE). Tra gli altri elementi che possono concorrere a peggiorare il risultato economico citiamo anche la mancata rilevazione della quota annuale di contributi agli investimenti contabilizzati per il finanziamento della spesa in conto capitale. I nuovi principi vietano l'utilizzo del costo netto e impongono che l'immobilizzazione sia valorizzata per l'intera somma pagata, mentre il contributo che la finanzia, deve essere iscritto in questa voce dei risconti passivi patrimoniali. Dal momento in cui l'opera viene collaudata e utilizzata, parte l'ammortamento passivo mentre, sul fronte del contributo, nel conto economico si deve registrare la quota annua che, aumentando i ricavi, va a coprire il costo del suddetto ammortamento. Ciò in funzione del principio di correlazione tra costi e ricavi che rappresenta la base della contabilità economica. Una

corretta gestione di tali poste impone che per ogni contributo venga applicata la percentuale di ricavo pluriennale pari a quella dell'opera che ha finanziato. Spesso la mancata ricostruzione degli inventari e l'impossibilità o l'onerosità di (ri)determinare una correlazione diretta tra l'immobilizzazione e il suo contributo, induce gli enti a non rilevare affatto la quota annua del ricavo, con conseguente riduzione dei ricavi di esercizio. In tal caso è preferibile comunque registrare una quota di ricavo legata a detti contributi, applicando una percentuale forfettaria che si aggira tra il 2% e il 4 per cento. Ciò in quanto le spese di investimento degli enti sono ormai riferibili a manutenzioni straordinarie e non più a realizzazione di opere pubbliche, che debbono transitare per il conto «Immobilizzazioni in corso» fino alla loro conclusione.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.5.3.01.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri...	€ 264.124,43
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome...	€ 36.135.990,21
2.5.3.01.01.02.005	Contributi agli investimenti da Unioni di Comuni...	€ 74.753,30
	Saldo Voce di Bilancio	€ 36.474.867,94

PEII1b da altri soggetti.

Tale voce riguarda Contributi agli investimenti da Famiglie, Contributi agli investimenti da imprese controllate, Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate, Contributi agli investimenti da altre Imprese, Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private, Contributi agli investimenti dall'Unione Europea, Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PEII2 Concessioni Pluriennali.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PEII3 Altri Risconti passivi.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione

finanziaria.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.5.2.09.01.01.001	Altri risconti passivi...	€ 156.231,67
	Saldo Voce di Bilancio	€ 156.231,67

Conti d'ordine

CO Conti d'ordine.

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione a cui si aggiungono le varie garanzie. Di seguito la ripartizione:

CO1 Impegni su esercizi futuri

CO2 beni di terzi in uso

CO3 beni dati in uso a terzi

CO4 garanzie prestate a amministrazioni pubbliche

CO5 garanzie prestate a imprese controllate

CO6 garanzie prestate a imprese partecipate

CO7 garanzie prestate a altre imprese